

DOCUMENTO:**RELAZIONE TECNICA****OGGETTO:**

VARIANTE SOSTANZIALE PER LA RICHIESTA DI AUMENTO DEL NUMERO DI VEICOLI FUORI USO DA TRATTARE NEL CENTRO DI RECUPERO PER LA MESSA IN SICUREZZA E ROTTAMAZIONE DI VEICOLI A MOTORE SITO IN LOCALITÀ MONTEVERDE BASSO CELLINO ATTANASIO (TE)
(AI SENSI DELL'ART. 208 D. LGS. 152/2006 E S.M.I E DEL D. LGS. 209/2003)

PROPONENTE:**AUTODEMOLIZIONE DI GIACINTO S.R.L.**

Loc. Monteverde Basso
64036 Cellino Attansio (TE)

EDIZIONE	01	CAUSALE	emissione	DATA	02/09/2019
REVISIONE		CAUSALE		DATA	

INDICE

1	DATI AZIENDA RICHIEDENTE E INDIVIDUAZIONE DELL'AREA	3
1.1	DESCRIZIONE E GENERALITÀ DITTA	3
1.2	INDIVIDUAZIONE DELL'AREA	3
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RECUPERO	4
2.1	AUMENTO DEL NUMERO MASSIMO DI VEICOLI AMMISSIBILI AL CENTRO	4
2.2	IMPIANTI E ATTREZZATURE PER IL TRATTAMENTO DEI VFU	5
3	UBICAZIONE IMPIANTO	7
3.1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	7
3.2	ESTREMI CATASTALI:	10
3.3	DESTINAZIONE URBANISTICA SITO:	11
3.4	ANALISI DEI VINCOLI TERRITORIALI	11
4	COSTRUZIONE IMPIANTO	16
4.1	ESTREMI ATTI PER LA COSTRUZIONE IMPIANTO	16
4.2	ESTREMI AUTORIZZAZIONI PER LO SCARICO DELLE ACQUE E DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	16
4.3	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.	16
5	DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO	17
5.1	DATI GENERALI	17
5.2	RECINZIONE DELL'AREA	17
5.3	GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE	17
5.4	ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA	23
6	CRITERI DI GESTIONE ADOTTATI	27
6.1	GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO	27
6.2	CRITERI PER LO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI	27
6.3	TECNICHE PER LO STOCCAGGIO DI RIFIUTI IN FUSTI E ALTRE TIPOLOGIE DI CONTENITORI	28
6.4	INDIVIDUAZIONE DEI RIFIUTI IN PRODOTTI DALLE ATTIVITÀ DI MESSA IN SICUREZZA DEI VEICOLI "RIFIUTI IN USCITA".	29
7	DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE DELL'IMPIANTO	31
7.1	ELENCO DELLE ATTREZZATURE IMPIEGATE PER IL RECUPERO DEI RIFIUTI	31
7.2	MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI ALL'INTERNO DEL CENTRO	31
7.3	EMISSIONI IN ATMOSFERA	32
8.	DISPOSITIVI DI SICUREZZA	32
8.1	PRESIDI ANTINCENDIO	32
8.2	IMPIANTO ELETTRICO	32
8.3	VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI	32
8.4	ORGANIGRAMMA AZIENDALE	33
8.5	INTERVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SITO	33
9	FIRME	34

INDICE DELLE FIGURE

FIGURA 1	AREA DEL SITO CON INDICAZIONE DELLE COORDINATE GEOGRAFICHE E PERIMETRO 500 MT.	8
FIGURA 2	STRALCIO TOPOGRAFICO IGM	9
FIGURA 3	PSDA – PERICOLOSITÀ	12
FIGURA 4	PSDA – RISCHIO	13
FIGURA 5	CARTA PAI	14
FIGURA 6	CARTA PRP 2004	15
FIGURA 7	SCHEMA IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA (IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE 2)	20
FIGURA 8	SCHEMA DI RACCOLTA E CONVOGLIAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	22
FIGURA 9	PLANIMETRIA CON I SETTORI DI STOCCAGGIO	26
FIGURA 10	SCHEMA A BLOCCHI DEL PROCESSO DI GESTIONE RIFIUTI	30

ALLEGATI

ALLEGATO 1	AGIBILITÀ E CERTIFICATO DI DESTINAZIONE D'USO	35
ALLEGATO 2	AUA NR. 206 DEL 16/10/2014 (PARTE RELATIVA AGLI SCARICHI)	39
ALLEGATO 3	PARERE FAVOREVOLE AL PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI DEI VVFF DI TERAMO	42
ALLEGATO 4	SCHEDE TECNICHE DELLE ATTREZZATURE PER LA BONIFICA DA INTEGRARE NELL'IMPIANTO	44

1 DATI AZIENDA RICHIEDENTE E INDIVIDUAZIONE DELL'AREA

1.1 DESCRIZIONE E GENERALITÀ DITTA

Denominazione azienda:	DI GIACINTO S.R.L.
Sede Legale:	CON.DA MONTEVERDE BASSO 64036 CELLINO ATTANASIO (TE)
Sede Operativa:	CON.DA MONTEVERDE BASSO 64036 CELLINO ATTANASIO (TE)
Codice Fiscale:	01863470678
Partita Iva:	01863470678
Codice INAIL:	14870867/93
Pos. Ass. Territoriale INAIL:	92887239/60
Matricola INPS:	7904671343
Sede competente INPS:	Teramo
Legale rappresentate:	DI GIACINTO DAVIDE
Nato a	TERAMO il 19/03/1984
Residente:	C.DA SALA ROTTA N. 13 NOTARESCO (TE)
Codice Fiscale:	DGCDVD84C19L103Y
Sede Centro Recupero rifiuti:	CON.DA MONTEVERDE BASSO 64036 CELLINO ATTANASIO (TE)
Titolo di godimento:	PROPRIETÀ

1.2 INDIVIDUAZIONE DELL'AREA

L'area destinata a centro di recupero è ubicata nel comune di Cellino Attanasio in provincia di Teramo in F.ne Monteverde Basso. Essa è costituita da un terreno industriale, classificato come zona D3 "industriale – artigianale di espansione privata".

L'area è già autorizzata dalla Regione Abruzzo per attività di autodemolizione con il seguente provvedimento:

- Determinazione DPC029/109 del 07/05/2019 variante sostanziale ai seguenti provvedimenti:
 - 1) D.G.R. n° 23 del 12.01.2000;
 - 2) D.D. n° DF3/37 del 29.04.2004;
 - 3) D.D. n° DF3/119 del 09.12.2004;
 - 4) D.D. n° DR4/42 del 14.05.2009;

2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RECUPERO

Il progetto prevede:

- l'aumento del numero massimo di veicoli a motore ammissibili al cento;

2.1 AUMENTO DEL NUMERO MASSIMO DI VEICOLI AMMISSIBILI AL CENTRO

L'autorizzazione in possesso del centro prevede una capacità massima annuale di **1.250 VFU** così ripartita:

- n. 1.210 autoveicoli – (categorie M1 – N1);
- n. 200 veicoli – (categorie L1 – L2 – L3 – L4 – L5) corrispondenti a circa 40 VFU cat. M1 – N1;

con una capacità massima istantanea di

- n. 300 autoveicoli (categorie M1 – N1) corrispondenti a 270 tonnellate;
- n. 50 veicoli a due e tre ruote (categorie L1 – L2 – L3 – L4 – L5) corrispondenti a 3,75 tonnellate;

La quantità autorizzata, a seguito delle mutate esigenze aziendali dovute a una notevole incremento della richiesta di rottamazione di veicoli a motore, è insufficiente a coprire adeguatamente le richieste da parte dei clienti e inoltre sottodimensionata rispetto alle capacità lavorative dell'azienda.

Pertanto, si richiede l'autorizzazione ad incrementare la potenzialità annuale massima dagli attuali 1.250 VFU a **3.600 VFU**.

Si precisa che la richiesta di aumento avrà per oggetto esclusivamente i VFU relativi agli autoveicoli relativi alle categorie M1 e N1.

Pertanto, il quantitativo massimo annuale di VFU ammissibili al centro sarà così ripartito:

- n. 3.540 autoveicoli – (categorie M1 – N1);
- n. 200 veicoli a due e tre ruote (categorie L1 – L2 – L3 – L4 – L5) corrispondenti a circa 40 VFU cat. M1 – N1.

La capacità massima istantanea rimarrà invariata in quanto considerata sufficiente a gestire gli ingressi mensili di VFU al centro di recupero.

La capacità massima istantanea del centro è di:

- n. 300 autoveicoli (categorie M1 – N1) corrispondenti a 270 tonnellate;
- n. 50 veicoli a due e tre ruote (categorie L1 – L2 – L3 – L4 – L5) corrispondenti a 3,75 tonnellate.

Tabella riepilogativa dei quantitativi autorizzati e richiesti

POTENZIALITÀ ANNUALE AUTORIZZATA	POTENZIALITÀ ANNUALE RICHIESTA	CAPACITÀ DI STOCCAGGIO ISTANTANEA AUTORIZZATA
n. 1.210 autoveicoli n. 200 veicoli a due e tre ruote	n. 3.540 autoveicoli n. 200 veicoli a due e tre ruote	n. 300 autoveicoli n. 50 veicoli a due e tre ruote
Ton/anno 1.104	Ton/anno 3.201	Ton 273,75

2.2 IMPIANTI E ATTREZZATURE PER IL TRATTAMENTO DEI VFU

Attualmente l'impianto per la gestione dei veicoli fuori uso autorizzati (n. 1.250) dispone delle seguenti attrezzature:

- una postazione di bonifica n. 01 dotata di:
 - un sistema di aspirazione elettrico per: olio motore e cambio; antigelo; liquido freni; lavavetri; benzina e gasolio;
 - un carrello di perforazione serbatoi benzina e gasolio;
 - un carrello isola ad imbuto per la raccolta degli oli;
 - un ponte sollevatore con griglia raccolta liquidi;
 - n. 02 cisterne in polietilene a doppia parete da 500 lt per lo stoccaggio degli oli esausti e del liquido antigelo;
 - n. 02 cisterne in polietilene a doppia parete da 300 lt per lo stoccaggio del liquido per freni e del liquido lavavetri;
 - una macchina per il recupero del gas degli impianti di climatizzazione;
 - un'attrezzatura per lo svuotamento e la messa in sicurezza dei serbatoi del gas metano e GPL;
 - un utensile tagliavetro a disco con aspiratore.

Tale attrezzatura permette agevolmente il trattamento del numero di veicoli autorizzati, è insufficiente per il trattamento del numero di VFU richiesti in aumento.

Infatti, l'isola di bonifica sopra descritta consente la bonifica, a pieno regime, di 6/7 veicoli fuori uso al giorno.

Pertanto, l'azienda, al fine di poter garantire la corretta bonifica dei veicoli fuori uso richiesti in aumento, intende integrare la dotazione delle attrezzature impiegate per la bonifica con ulteriori attrezzature in modo da creare altre due postazioni di bonifica in modo da incrementare la capacità di trattamento dell'impianto fino al quantitativo richiesto.

Le attrezzature che verranno introdotte sono le seguenti e avranno le seguenti caratteristiche tecniche:

n. 01 – Ribaltatore per veicoli Codice prodotto: RBT 32	Il ribaltatore per autoveicoli permette lo smontaggio della meccanica pesante dall'auto in assoluta sicurezza. Evita pericolose situazioni di lavoro al di sotto dell'auto consentendo all'operatore di lavorare in posizione
--	---

	eretta. Dotato di dispositivo di blocco automatico dell'autovettura.
n. 01 – Ponte mobile Codice prodotto: PMC 30	Il ponte elevatore permette lo smontaggio della meccanica pesante dall'auto in assoluta sicurezza. Evita pericolose situazioni di lavoro al di sotto dell'auto consentendo all'operatore di lavorare in posizione eretta. Dotato di dispositivo di blocco automatico dell'autovettura.
n. 01 – Isola di recupero fluidi e carburanti. L'isola di recupero fluidi è utilizzabile per tutte le nuove postazioni di lavoro, ed è compatibile con i serbatoi per lo stoccaggio liquidi in possesso dall'azienda. Codice prodotto: ISQ	<ul style="list-style-type: none"> - L'isola dispone di tutta l'attrezzatura necessaria per il recupero di liquidi e carburanti presenti nei veicoli da bonificare. - L'attrezzatura dispone: <ul style="list-style-type: none"> - di una pompa pneumatica 50 l/min per l'aspirazione di olio freni, olio motore, olio trasmissione, acqua tergilavaggio, acqua radiatore / antigelo; - di una pompa pneumatica 50 l/min specifica per carburanti per l'aspirazione di benzina e gasolio; - trapano pneumatico beta 500w come sistema di perforazione; - braccio di raccolta con vasca.
Cisterne per lo stoccaggio carburanti raccolti. Codice prodotto: SBG	Serbatoio stoccaggio benzina e gasolio da 250+250 l con vasca di contenimento e pompe per il travaso.

L'introduzione delle attrezzature sopra descritte permetterà di dotare l'azienda di tre postazioni di bonifica veicoli fuori uso dotate di tutte le attrezzature necessarie per la corretta bonifica dei veicoli. Inoltre, le attrezzature previste sono modulari ed integrabili. Questo consente all'azienda di poterle integrare, secondo necessità, con altri accessori in modo da incrementare ulteriormente la capacità lavorativa.

Alle attività di bonifica sarà adibito il seguente personale:

n. 03 addetti alla bonifica e smontaggio componenti veicolo;

n. 02 addetti alla movimentazione dei veicoli (da bonificare e bonificati)

Tale configurazione consentirà, a pieno regime, la bonifica di 15/20 veicoli fuori uso al giorno.

Con una capacità su base annua di:

- ipotesi 1: 15 veicoli/g x 250 gg lavorativi anno = 3.750 veicoli per anno
- ipotesi 2: 20 veicoli/g x 250 gg lavorativi anno = 5.000 veicoli per anno

3 UBICAZIONE IMPIANTO

3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

- Il sito è localizzato nel Comune di Cellino Attanasio in Provincia di Teramo in loc. Monteverde Basso in un insediamento pianeggiante confinante:
 - ❖ lato sud con la strada rotabile "Conti di Monteverde"
 - ❖ lato nord con il fiume Vomano;
 - ❖ lato est con un terreno di proprietà;
 - ❖ lato ovest con un terreno agricolo di altra ditta.

- **Georeferenziazione:** Longitudine: 13.87535; Latitudine: 42.60922;
GAUSS BOAGA EST: X = 407.752,41; Y = 4.718.034,23;
- **Stralcio Topografico I.G.M.** - Foglio 140 – Quadrante I N.E.;
- **N.C.T. Comune di Cellino Attanasio (TE): Foglio 1 – Particelle 575 – 524;**
- elevazione 95 mt s.l.m.;
- distanza dal fiume Vomano 250 metri circa.

Figura 1 area del sito con indicazione delle coordinate geografiche e perimetro 500 mt.

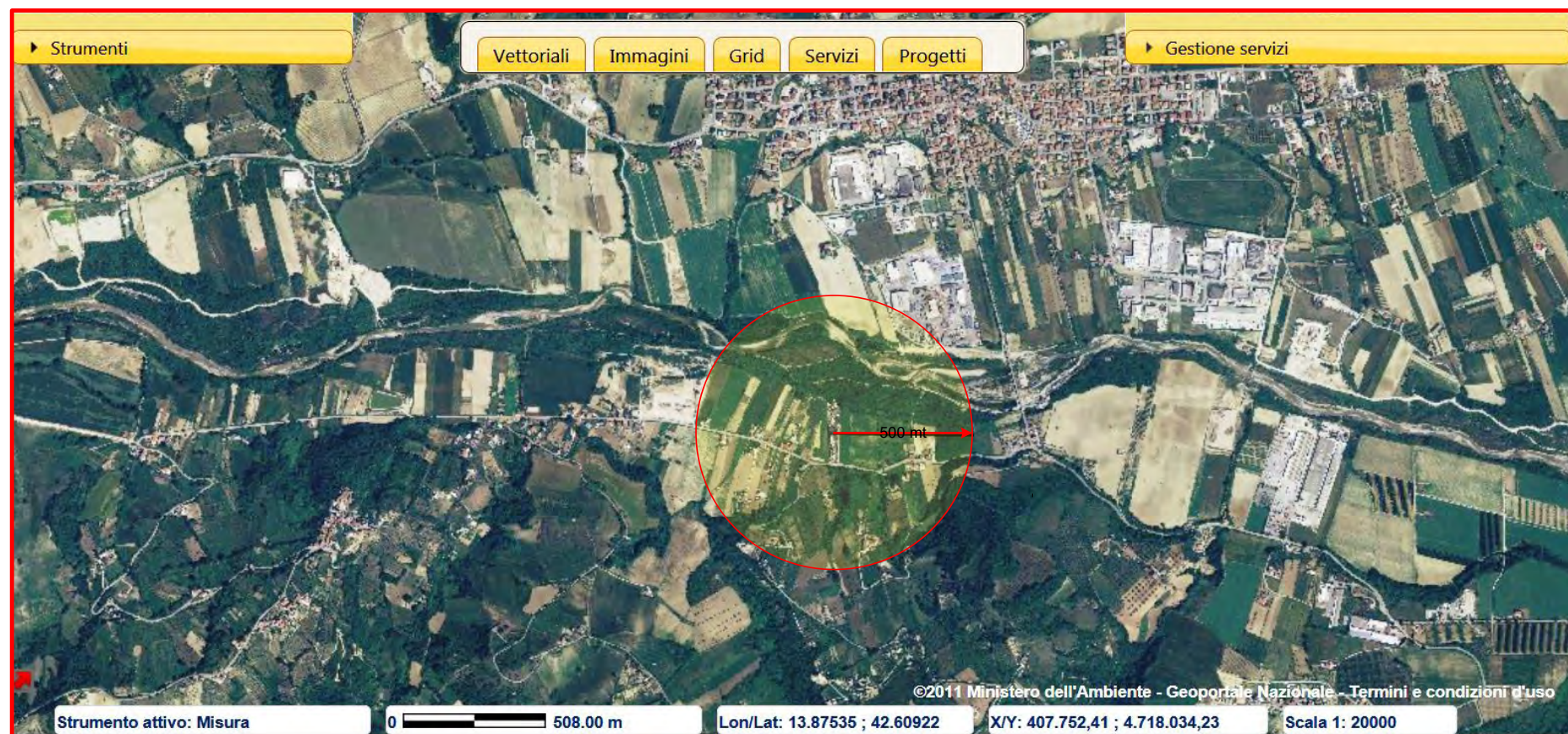
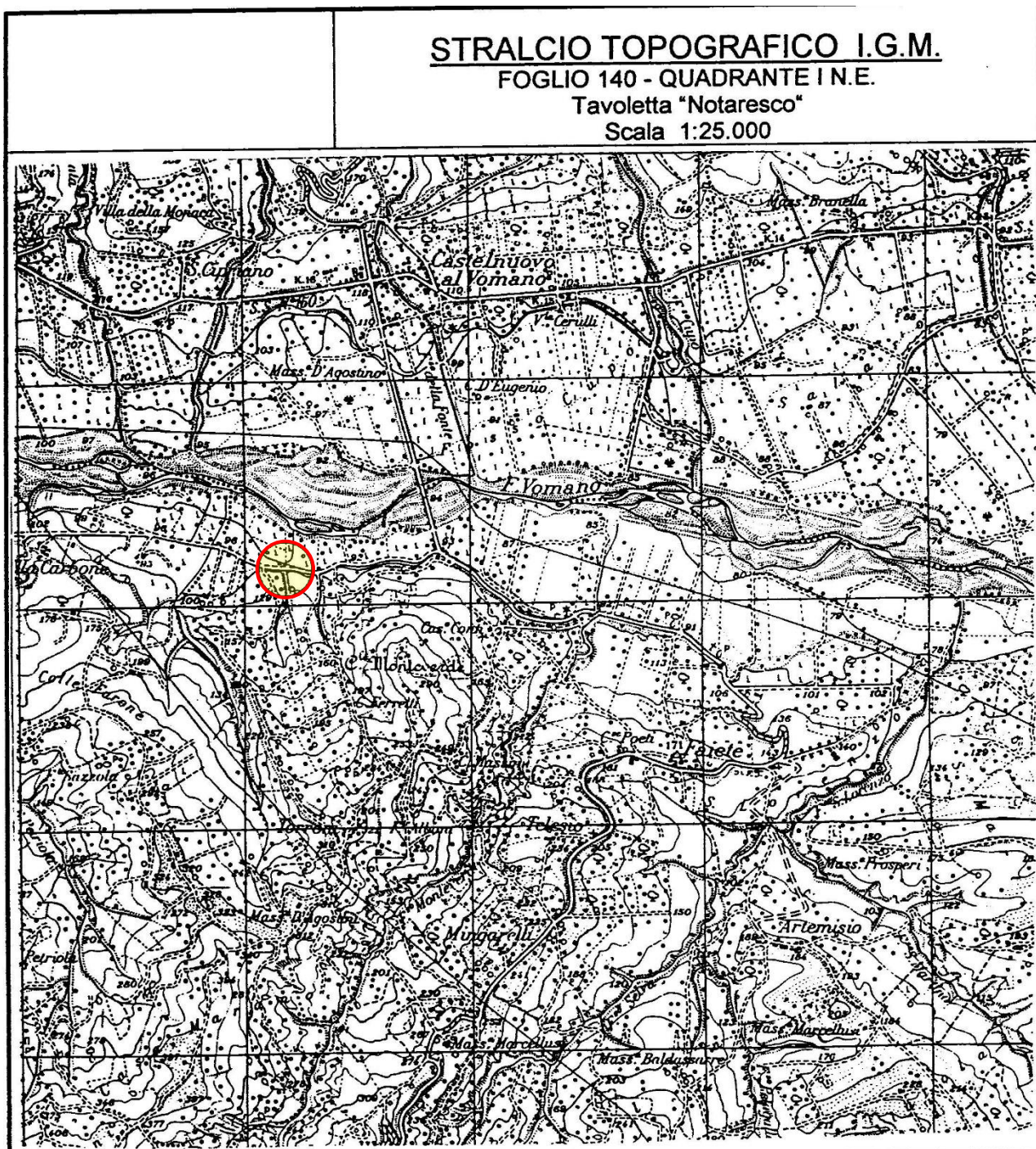
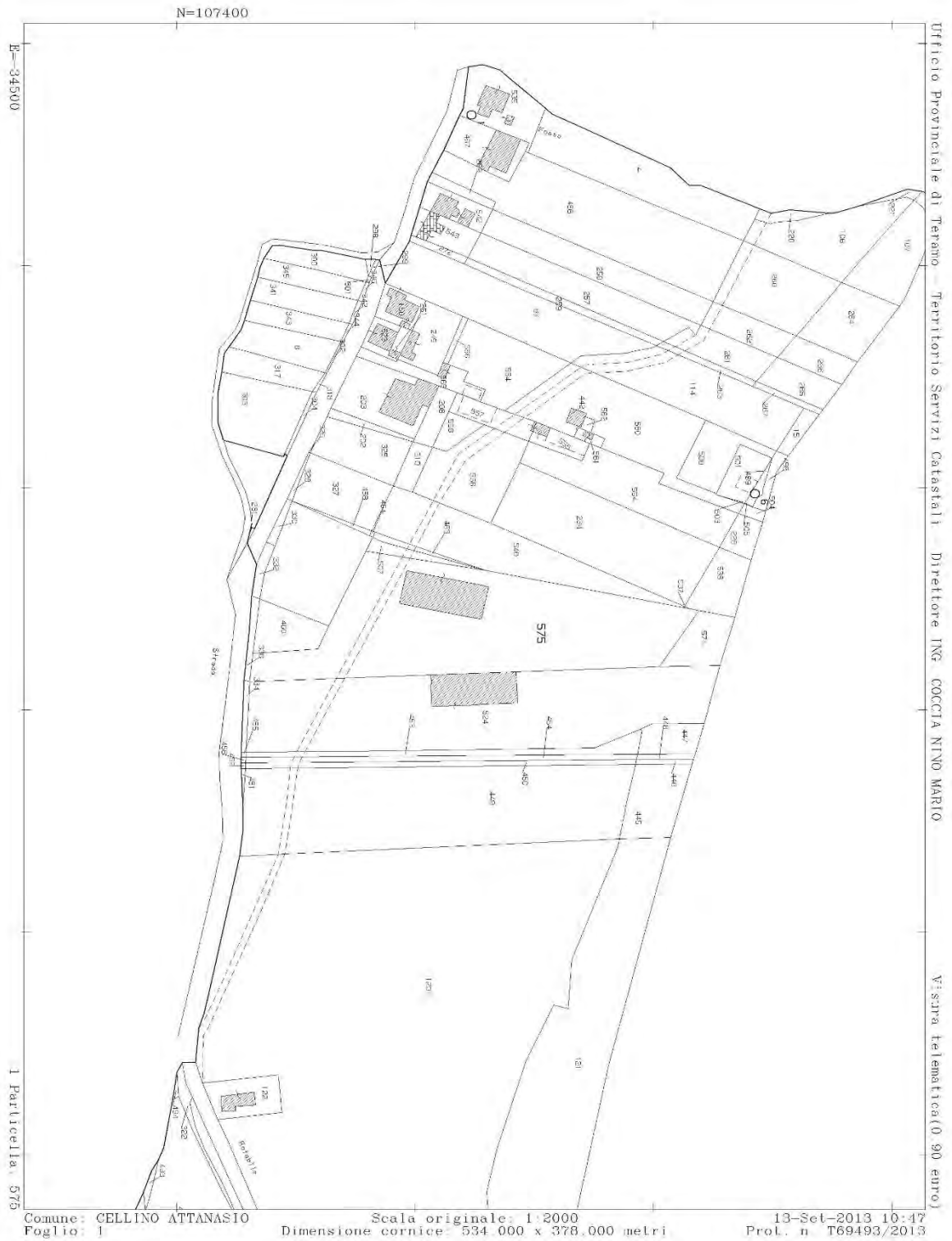


Figura 2 Stralcio Topografico IGM



3.2 ESTREMI CATASTALI:

- Foglio 1 particelle 575 e 524 N.C.T. del Comune di Cellino Attanasio (TE).



3.3 DESTINAZIONE URBANISTICA SITO:

- **ZONA D3 “INDUSTRIALE ARTIGIANALE** di Espansione privata”

come indicato nell'allegata Concessione Edilizia in Sanatoria, n. 2/2002 del 18 aprile 2002 prot. n. 395/00 3 5094/01 rilasciata dal Comune di Cellino Attanasio (TE), nella quale è riportato nel punto 1 la concessione di trasformazione condizionata da Zona Agricola Normale E3 a Zona Industriale Artigianale di espansione privata D3. Si veda l'allegato 1.

3.4 ANALISI DEI VINCOLI TERRITORIALI

- Non sono presenti punti di captazione o di derivazione delle acque destinate al consumo umano.
- Parte dell'area, zona indicata in planimetria come AREA VERDE, ricade in zona esondabile (come indicato dalle carte del piano stralcio difesa dalle alluvioni della regione Abruzzo allegata) il livello di rischio della zona interessata è pari a: **E2- Rischio Medio** – allegato stralcio. Si precisa che in tale zona non è prevista né attività di gestione e né deposito di rifiuti.

Mentre il livello di pericolosità idraulica è classificata in: **pericolosità media**.

- L'area non rientra nelle zone instabili comprese nelle zone a rischio (carta PAI regione Abruzzo allegata in stralcio)
- L'area non rientra altresì nella carta Incendi, zone protette, zone paesistiche e/o non sussistono altri vincoli (come si evince da carte SIC, ZPS, PRP stralci allegati).

Di seguito, nell'ordine, sono riportati i seguenti riferimenti cartografici:

1. Carta del rischio idraulico del piano stralcio difesa dalle alluvioni della Regione Abruzzo;
2. Carta della pericolosità idraulica del piano stralcio difesa dalle alluvioni della Regione Abruzzo;
3. Carta PAI pericolo;
4. Piano Regionale Paesistico.

FIGURA 3 PSDA – PERICOLOSITÀ

Livelli cartografici:

PSDA - Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni - Pericolosità

- P1 - pericolosità moderata
- P2 - pericolosità media
- P3 - pericolosità elevata
- P4 - pericolosità molto elevata

Carta Tecnica Regionale ediz. 2007
non disponibile

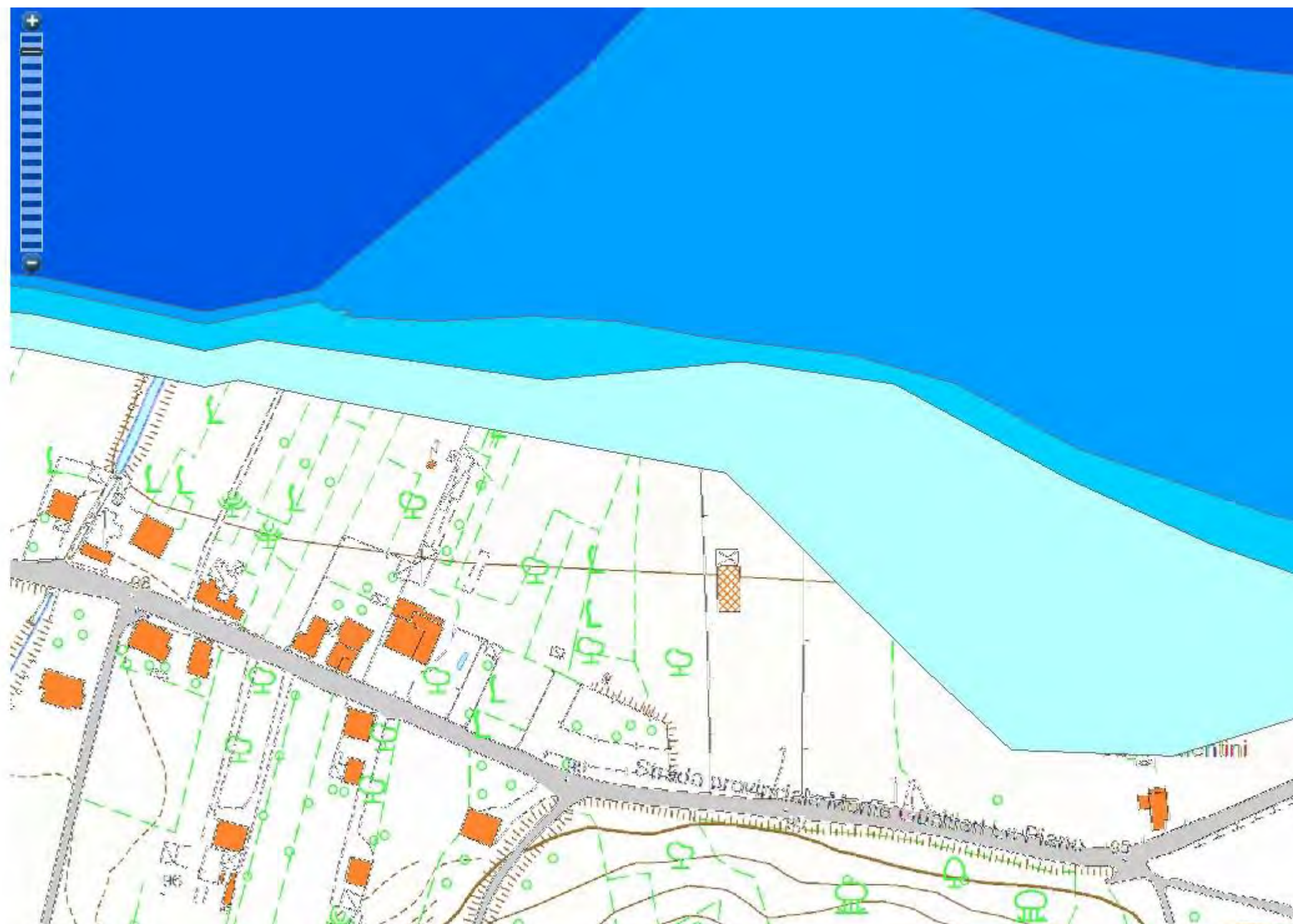


FIGURA 4 PSDA – RISCHIO

Livelli cartografici:
PSDA - Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni - Rischio

1
2
3
4

Carta Tecnica Regionale ediz. 2007
non disponibile



FIGURA 5 CARTA PAI

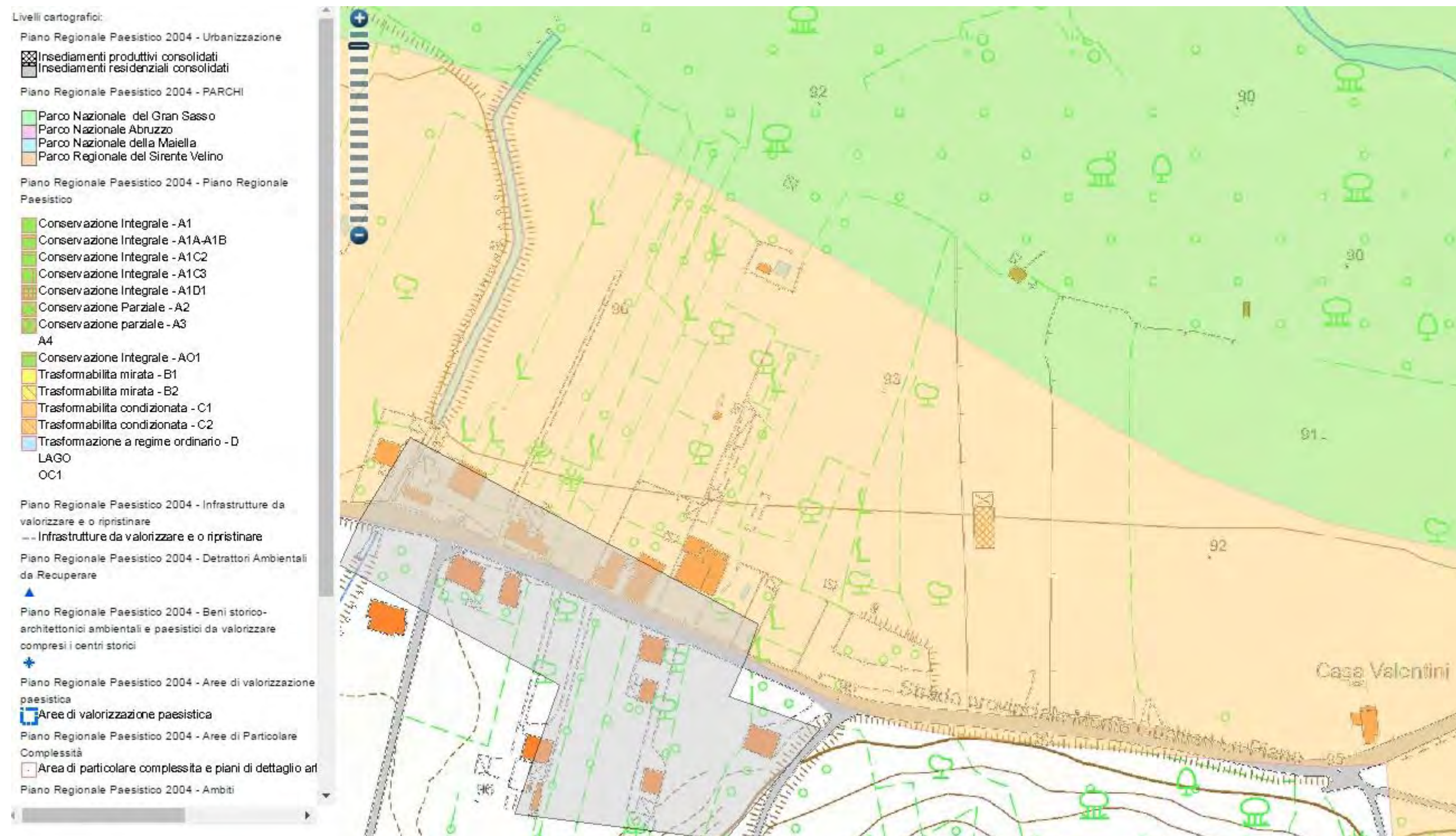


FIGURA 6 CARTA PRP 2004



4 COSTRUZIONE IMPIANTO

4.1 ESTREMI ATTI PER LA COSTRUZIONE IMPIANTO

Concessione edilizia, con provvedimento in sanatoria, n. 2/2002 del 18 aprile 2002 prot. n. 395/003594/01 rilasciata dal comune di Cellino Attanasio (TE).

Permesso di Costruire rilasciato dal comune di Cellino Attanasio (TE) il 24/03/2010 prot. 1452. Volturato alla DI GIACINTO SRL il 04/04/2013 prot. 1353 dal comune di Cellino Attanasio. Si veda l'allegato 1.

4.2 ESTREMI AUTORIZZAZIONI PER LO SCARICO DELLE ACQUE E DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Emissioni in atmosfera: l'attività non prevede emissioni significative in atmosfera.

Scarico acque reflue e di prima pioggia: AUA n. 206 del 16/10/2014 rilasciata dalla Provincia di Teramo per lo scarico di acque reflue domestiche ed industriali di prima pioggia provenienti da autodemolizione e deposito rottami nel pubblico collettore delle acque nere del comune di Cellino Attanasio (TE). (si allega copia del provvedimento vigente allegato 2).

4.3 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.

La superficie totale dell'impianto è di mq 8.595 pari a ha 0.859 pertanto, ai sensi del paragrafo 8 "Altri progetti" lettera c "centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro" dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto è escluso da verifica di assoggettabilità.

Inoltre si rimanda all'allegato C "Allegato VIA".

5 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

5.1 DATI GENERALI

L'attività autodemolizione esercitata sul sito è stata autorizzata originariamente con Aut. Reg. n° 23 del 29/04/2004 rinnovata con provvedimento della Regione Abruzzo DR/4/42 del 14/05/2009. A seguito della richiesta di variante sostanziale presentata il 10.05.2017 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 143835/17 del 29.05.2017 – il provvedimento autorizzativo attualmente vigente è il seguente: **DPC026/109 del 7/05/2019**.

L'area dell'impianto ha una forma grossomodo rettangolare orientata sud-nord che confina:

- nel lato nord con l'area demaniale di rispetto del fiume Vomano;
- nel lato sud con la strada comunale Conti di Monteverde;
- nel lato est con un terreno agricolo di altra ditta;
- nel lato ovest con un terreno agricolo.

L'impianto autorizzato ha una superficie mq 8.595.

5.2 RECINZIONE DELL'AREA

L'accesso all'area è interdetta all'accesso alle persone non autorizzate mediante un cancello automatico dotato di telecamera.

La totalità dell'area è recintata nel seguente modo:

- lato nord rete metallica su muratura in c.a. di altezza totale di 2,5mt (da realizzare);
- lato ovest con un muro in C.A. di altezza di 3 mt;
- lato sud muro in C.A. di altezza di 3 mt. e cancello carrabile e pedonale.
- lato est rete metallica su muratura in c.a. di altezza totale di 2,5mt;

5.3 GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE

L'area del centro di stoccaggio dei rifiuti è stata completamente pavimentata e impermeabilizzata mediante la realizzazione di una piattaforma in calcestruzzo.

La pavimentazione del centro, è stata realizzata con una pendenza tale (2%) da convogliare i liquidi (acque meteoriche) verso il sistema di raccolta costituito da caditoie carrabili e canalette per la raccolta delle acque posizionato al centro dell'impianto.

L'impianto è dotato di due impianti di trattamento delle acque meteoriche separati in modo da servire al meglio la particolare conformazione dell'area. Tutte e due gli impianti, come da autorizzazione citata, convogliano le acque reflue verso il collettore delle acque nere del comune di Cellino Attanasio (TE). In planimetria sono identificati come impianto di trattamento acque¹ e 2.

DESCRIZIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE 1

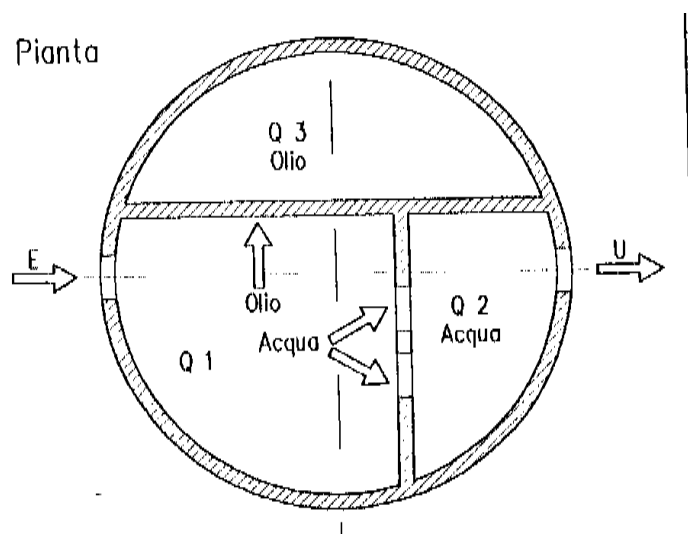
Il sistema di raccolta è costituito da una condotta, realizzata per tutta la lunghezza dell'area, in tubi di PVC pesante di diametro di 250 mm, caditoie in acciaio di tipo carrabile posizionate ogni 16 metri circa.

I liquidi intercettati dalle caditoie sono convogliati, mediante la canalizzazione in PVC, all'impianto di trattamento e stoccaggio delle acque reflue.

L'impianto di trattamento e stoccaggio delle acque reflue, posizionato a valle del centro di recupero, è composto da quattro fosse in cemento costituite da anelli prefabbricati con diametro di cm 250 ed altezza di cm 320 ed un pozzetto disoleatore in cemento a pianta circolare con diametro di 150 cm ed altezza pari a cm 125, posizionati in linea.

In particolare, dalle prime due fosse dell'impianto, che hanno la funzione di primo trattamento (sedimentazione dei materiali pesanti in sospensione) delle acque reflue, i liquidi vengono convogliati al pozzetto disoleatore.

Pozzetto disoleatore



Il pozzetto disoleatore si compone di una vasca a pianta circolare di 150 cm di diametro, divisa al suo interno di tre scomparti da altrettante paratie aventi diverse altezze.

Al fine di separare le acque chiare dalle sostanze oleose eventualmente emulsionate, l'acqua da trattare entra attraverso una tubazione pescante nel comparto più capiente (Q1) dove, per la differenza dei pesi specifici tra olio ed acqua, si ha una prima separazione per affioramento delle sostanze oleose. Gli oli emulsionati, raggiunto un certo livello, tracimano e vengono raccolti nel comparto Q3 (capacità litri 681). A loro volta, le acque private degli oli vengono raccolte nel comparto Q2 (capacità litri 257) che comunica con il Q1 (capacità litri 736) mediante un foro posto ad una quota inferiore rispetto al varco realizzato per il passaggio degli oli nella paratia di separazione.

Le acque provenienti dal comparto Q2 vengono convogliate alle restanti due fosse per lo stoccaggio provvisorio. Inoltre al fine di garantire ogni possibile rischio di contaminazione della falda e del terreno, le fosse, compreso il disoleatore, sono state completamente impermeabilizzate mediante l'utilizzo di prodotti appositi.

Ed in particolare:

Esternamente per garantire la tenuta degli incastri degli anelli prefabbricati è stata utilizzata una banda coprigiunto impermeabile "GARVO 3" della larghezza di cm 10, costituita da una garza in tessuto di poliestere al centro della quale è inserito un riporto in gomma abbinato con impermeabilizzante cementizio "PLASTIVO 180".

Per l'impermeabilizzazione delle fosse in cemento, come per il disoleatore, è stato impiegato un impermeabilizzante cementizio elastoplastico "PLASTIVO 180" di colore grigio dotato di ottime caratteristiche di flessibilità in modo da sopportare le normali microfessurazioni del supporto per uno spessore di 3 mm.

Anche per l'interno è stata utilizzata la banda coprigiunto impermeabile "GARVO 3" come per l'esterno. Per il rivestimento interno è stato utilizzato un impermeabilizzante cementizio "PLASTISTIVO 360" resistente agli agenti chimici aggressivi.

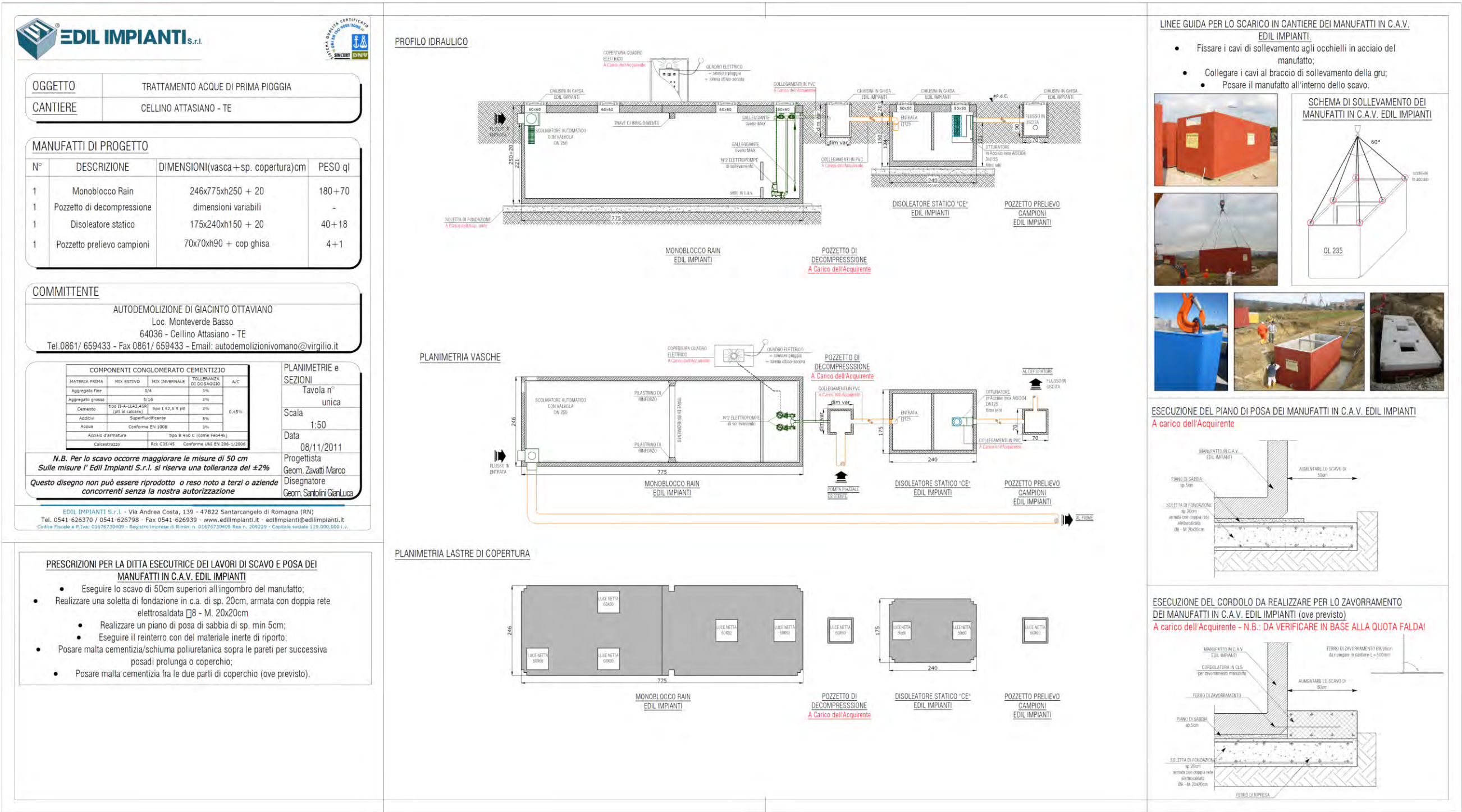
La capacità complessiva dell'impianto è pari a circa 32 mc.

DESCRIZIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE 2

Il sistema di raccolta è costituito da vasca prima pioggia, disoleatore, pozzetto di prelievo e sistema di rinvio al collettore fognario come da schema della ditta installatrice di seguito riportato.

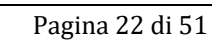
La capacità complessiva dell'impianto è pari a circa 46 mc per la vasca di prima pioggia.

FIGURA 7 SCHEMA IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA (IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE 2)



Tale sistema permette di convogliare tutti i reflui verso il pubblico collettore delle acque nere come da autorizzazione della RUZZO Servizi S.p.A. riportata nell'AUA n. 206 del 16/10/2014 rilasciata dalla Provincia di Teramo.

Si allega la planimetria dell'impianto con lo schema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche.



5.4 ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA

Il centro, a seguito dell'approvazione del progetto di variante, è organizzato in modo da rendere corrispondente, per quanto possibile, le varie fasi di gestione del veicolo fuori uso alle attività di gestione poste in essere negli specifici settori corrispondenti.

I settori in cui si è articolato il centro:

SETTORE	FASE DI GESTIONE
SETTORE A	Settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento.
ATTIVITÀ DI GESTIONE	
<p>I veicoli fuori uso consegnati all'impianto di demolizione sono stoccati nel settore di conferimento in attesa della definitiva radiazione dopo la quale possono essere sottoposti ai successivi trattamenti.</p> <p>Qualora in arrivo all'impianto si presentino veicoli incidentati destinati alla demolizione che possono comportare rischio di sversamento, questi sono posti immediatamente in sicurezza, previa bonifica degli stessi.</p>	

SETTORE	FASE DI GESTIONE
SETTORE B	Settore di trattamento del veicolo fuori uso (area di bonifica e messa in sicurezza).
ATTIVITÀ DI GESTIONE	
<p>Le operazioni di messa in sicurezza sono effettuate utilizzando specifiche attrezzature, quali ponti di sollevamento dotati di sistemi pneumatici di aspirazione e serbatoi di contenimento dei liquidi estratti in modo da limitare il più possibile l'intervento manuale degli operatori. I pezzi smontati contaminati da oli sono stoccati su basamenti impermeabili.</p> <p>La messa in sicurezza del veicolo comprende l'asportazione degli elementi critici per l'ambiente e/o la sicurezza in esso presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) d) carburante: diesel e benzina vengono stoccati in appositi contenitori e avviati a riuso entro 24 ore. I combustibili gassosi sono bruciati in apposite torce certificate ATEX. b) olio motore, olio trasmissione olio cambio, olio circuito idraulico, c) antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento, altri liquidi e fluidi d) filtro-olio, prelievo, previa scolatura, e stoccaggio dell'olio e) condensatori contenenti PCB f) componenti contenenti mercurio g) airbag <p>Svuotamento serbatoi GPL e metano: per tale attività è impiegata un'attrezzatura certificata CE-ATEX.</p> <p>Serbatoi di GPL Permette di estrarre il gas tramite una pompa antideflagrante certificata ATEX e di stoccarlo in recipienti a norma di legge per il suo riutilizzo come combustibile all'interno delle autodemolizioni. Il residuo gassoso è bruciato tramite torcia aero-propanica ed il serbatoio è lavato con azoto per la sua messa in sicurezza.</p> <p>Serbatoi di metano Permette di convogliare il metano verso un bruciatore idoneo installato sull'attrezzatura stessa. La combustione avviene grazie ad un bruciatore a torcia ed il serbatoio è poi lavato tramite azoto per la sua messa in sicurezza.</p>	

SETTORE	FASE DI GESTIONE
SETTORE C	Deposito parti di ricambio
ATTIVITÀ DI GESTIONE	
Tutte le parti riutilizzabili del veicolo vengono rimosse e stoccate nelle aree apposite per poi essere destinate alla vendita.	

SETTORE	FASE DI GESTIONE
SETTORE D	Area rottamazione
SETTORE D1	Area rottamazione e riduzione volumetrica
ATTIVITÀ DI GESTIONE	
<p>La fase di demolizione dei veicoli segue il preliminare smontaggio dei componenti dei veicoli fuori uso aventi possibili effetti nocivi sull'ambiente, in particolare la rimozione, separazione e stoccaggio dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui della frantumazione dei veicoli.</p> <p>I trattamenti finalizzati al recupero ed al riciclo dei materiali prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio, magnesio; - rimozione pneumatici; - rimozione dei grandi componenti in plastica; - rimozione componenti in vetro; - eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive operazioni di riciclaggio e recupero. <p>La pressatura e riduzione volumetrica delle carcasse bonificate avverrà nel settore dell'impianto individuato in planimetria come D1, utilizzando una pressa oleodinamica autocaricante.</p> <p>La movimentazione dei veicoli dalle aree ad essi destinate fino alla pressa avviene mediante caricatori semoventi e carrelli elevatori a forche.</p>	

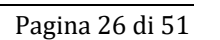
SETTORE	FASE DI GESTIONE
SETTORE E	Stoccaggio rifiuti pericolosi
ATTIVITÀ DI GESTIONE	
<p>Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi verrà effettuato in funzione della tipologia di rifiuto da gestire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accumulatori al piombo: le batterie asportate verranno selezionate e verificate. Nel caso in cui siano ritenute non reimpiegabili verranno stoccate nel Settore E in apposito contenitore in HDPE pallettizzati; tali contenitori saranno dotati inoltre di griglie di piano per evitare la perforazione dello strato esterno degli accumulatori per l'accatastamento in doppio strato. I contenitori sono inoltre idonei a contenere le fuoriuscite dei liquidi contenuti nelle batterie. - oli esausti: tutti gli oli contenuti nel cambio, nel motore, nel sistema di trasmissione, nel circuito freni e nei circuiti idraulici, saranno raccolti separatamente per tipologie omogenee. Tale attività verrà eseguita con l'ausilio dell'isola di bonifica presente e gli oli rimossi verranno stoccati nei serbatoi a servizio dell'isola (carrello isola imbuti per raccolta oli e totem di aspirazione liquidi). - filtro olio: esso costituisce parte integrante del motore. Nel caso in cui il motore sia ritenuto reimpiegabile per l'utilizzo quale ricambio usato, il filtro non verrà rimosso al momento della bonifica per evitare di causare danni al motore stesso. Mentre nel caso in cui il motore non è reimpiegabile esso verrà rimosso, privato del residuo dell'olio tramite scolatura su di un apposito serbatoio e depositato nei medesimi contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei filtri provenienti dagli autoveicoli fuori uso in quanto idonei e dotati di sistemi di contenimento in caso di fuoriuscita; 	

- **liquidi refrigeranti:** saranno prelevati e stoccati sempre con l'ausilio dell'apposita attrezzatura presente nell'isola di bonifica e stoccati in apposito contenitore prima di essere avviati a smaltimento salvo l'opportunità di reimpiego tal quale (totem aspirazione liquidi);
- **carburanti:** tutti i serbatoi di carburanti saranno svuotati i liquidi estratti saranno raccolti separatamente per tipologia ed avviati ad un immediato riutilizzo anche in questo caso l'operazione verrà eseguita in condizioni di massima sicurezza mediante l'ausilio della specifica attrezzatura dell'isola di bonifica (carrello perforatore per gasolio e benzina e totem aspirazione liquidi);
- **gli airbag inesplosi** eventualmente presenti lo stoccaggio avverrà nel rispetto della normativa vigente in materia di esplosivi (T.U. leggi di P.S. 18/06/1931 n. 773 Regolamento di P.S. 06/05/1940 n. 635, Legge 18/04/1975 n. 110).

In prossimità dell'area di stoccaggio inoltre verranno messe a disposizione sostanze adsorbenti e neutralizzanti da utilizzare in caso di sversamenti e/o fuoriuscite di liquidi pericolosi. Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi derivanti dalle operazioni di messa in sicurezza sarà effettuato in appositi contenitori all'interno del capannone.

SETTORE	FASE DI GESTIONE
SETTORE F	Stoccaggio rifiuti recuperabili – pacchi di carrozzeria
SETTORE F1	Stoccaggio rifiuti recuperabili – pneumatici fuori uso
SETTORE F2	Stoccaggio rifiuti recuperabili – componenti plastiche del veicolo
SETTORE F3	Stoccaggio rifiuti recuperabili – vetro
SETTORE F4	Stoccaggio rifiuti recuperabili – catalizzatori esausti
SETTORE F5	Stoccaggio rifiuti recuperabili – metalli non ferrosi
ATTIVITÀ DI GESTIONE	
<p>Il veicolo bonificato prima di essere avviato alla successiva fase di riduzione volumetrica mediante pressatura è sottoposto allo smontaggio dei componenti recuperabili dello stesso. In particolare dal veicolo vengono rimossi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli pneumatici - le componenti plastiche - i vetri - i catalizzatori - i metalli non ferrosi <p>Tale attività è eseguita in parte nel settore B (pneumatici, vetri e catalizzatori) ed in parte nel settore D.</p> <p>La carrozzeria, privata delle componenti sopra indicati, è quindi pressata in “pacchi” ed accatastata a terra su piattaforma in cls armato idoneo sia per resistenza che per impermeabilità, per poi essere avviata al recupero.</p> <p>Mentre lo stoccaggio dei materiali rimossi è effettuato all'interno di cassoni scarrabili. La successiva fase di recupero è affidata a ditte esterne appositamente autorizzate.</p>	

SETTORE	FASE DI GESTIONE
SETTORE H	Deposito rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento
ATTIVITÀ DI GESTIONE	
<p>I rifiuti prodotti dalle attività proprie della gestione dell'autodemolizione che non sono idonei al recupero saranno stoccati divisi per tipologia nell'area apposita all'interno di contenitori metallici.</p>	



6 CRITERI DI GESTIONE ADOTTATI

6.1 GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

I veicoli in ingresso saranno sottoposti a pesature collocati nell'area del settore A identificata come accettazione non accatastati. La collocazione in tale area si rende necessaria al fine di verificare che il veicolo fuori uso conferito sia in possesso di tutti i documenti previsti e che sia libero da qualsiasi impedimento giuridico per la sua radiazione dal PRA.

6.2 CRITERI PER LO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI

Modalità di stoccaggio dei rifiuti appropriate e realizzate in condizioni di sicurezza contribuiscono a ridurre la generazione di emissioni indesiderate ed i rischi di sversamenti. Uno stoccaggio separato per tipologie di rifiuti omogenee è necessario per evitare incidenti dovuti alla reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire eventi accidentali ma, anche, per garantire un recupero più efficace dei vari materiali. Lo stoccaggio dei rifiuti, all'interno dell'impianto di demolizione è effettuato nel rispetto dei seguenti principi di carattere generale:

- a) nel settore A identificato come conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli;
- b) lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza ma non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione di massimo tre veicoli nel rispetto delle condizioni di sicurezza e stabilità;
- c) non sarà consentito superare i cinque metri di altezza delle carcasse sottoposte a messa in sicurezza e il cui trattamento è stato completato;
- d) in generale non è previsto lo stoccaggio in cumuli ad esclusione dei pacchi di carrozzerie e delle componenti metalliche del veicolo. Nei casi indicati gli stoccaggi sono effettuati su basamenti impermeabili e resistenti che permettono la totale separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.
- e) ubicazione delle aree di stoccaggio lontano da corsi d'acqua e da altre aree sensibili e realizzate in modo tale da eliminare o minimizzare la necessità di frequenti movimentazioni dei rifiuti all'interno dell'insediamento;
- f) sistema di copertura per tutte le aree di stoccaggio;
- g) protezione delle aree di stoccaggio dalle acque meteoriche esterne, mediante apposito sistema di canalizzazione;

- h) sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche, con pozzetti di raccolta muniti di separatori per oli e vasca di raccolta delle acque di prima pioggia;
- i) le aree di stoccaggio sono chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante i codici dell'elenco europeo dei rifiuti, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- j) è prevista la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio;
- k) Le aree di stoccaggio all'interno degli edifici sono dotate di un sistema antincendio costituito da estintori a polvere ABC portatili e carrellati.
- l) i serbatoi di stoccaggio sono collocati su di una superficie impermeabile, resistente al materiale da stoccare;
- m) le carcasse dei veicoli sottoposti ad operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato, sono accatastate le une sulle altre per un'altezza massima di cinque metri.

La totalità dell'area destinata a deposito e trattamento dei rifiuti, è stata impermeabilizzata mediante la realizzazione di una piattaforma in calcestruzzo. Il calcestruzzo utilizzato per la piattaforma è stato confezionato nel seguente modo: la quantità di cemento per mc di impasto è pari a 3,5 q.li, l'inerte utilizzato è a granulometria assortita con diametro massimo pari a 15 mm, il calcestruzzo è stato sottoposto a vibratura spinta ed additivato con un prodotto impermeabilizzante costituito da una resina acrilica nella misura di 45 kg per mc. il coefficiente di impermeabilizzazione relativo all'additivo è pari al 40% mentre il restante 60% è dovuto al tipo di confezionamento del calcestruzzo.

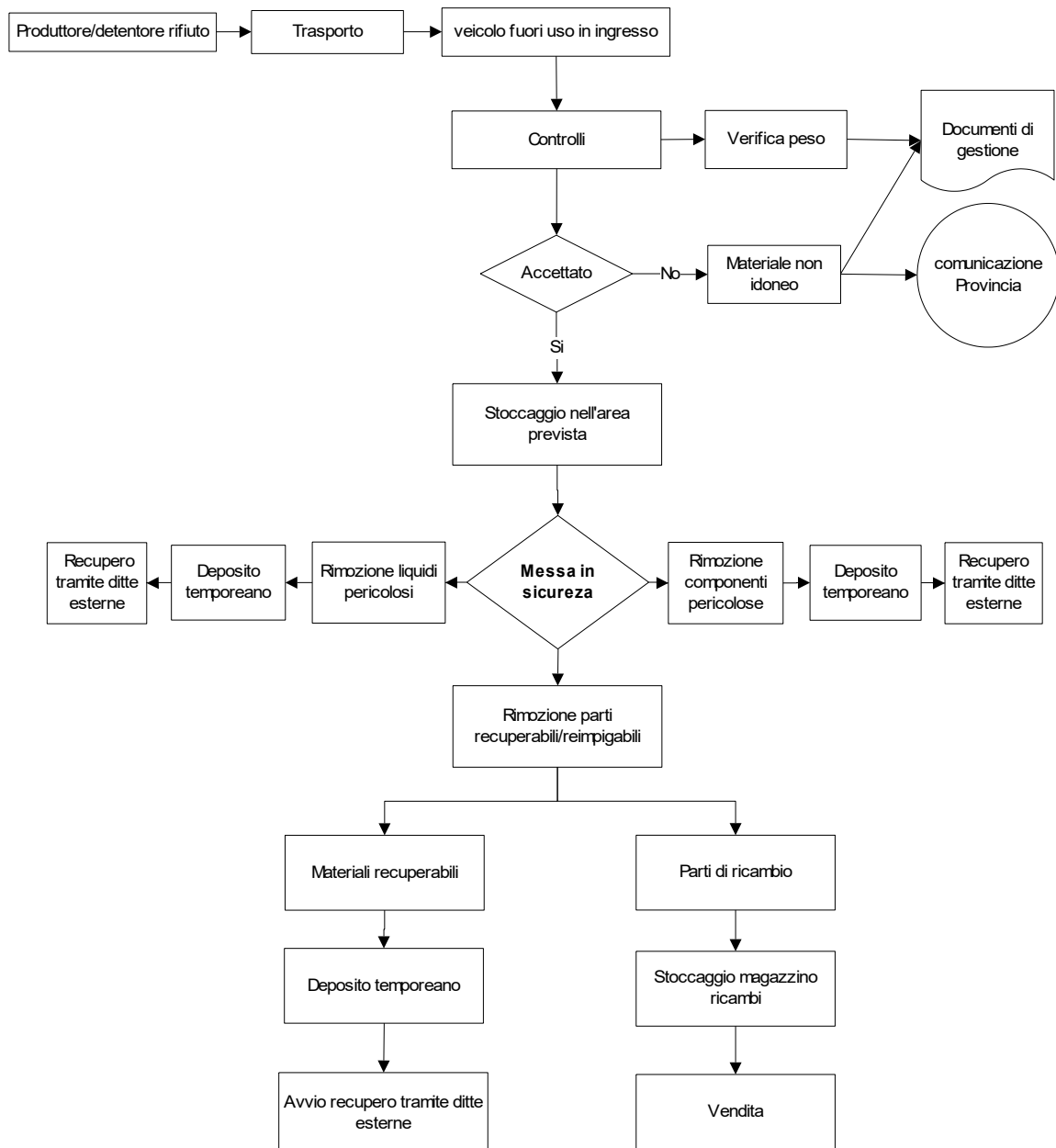
6.3 TECNICHE PER LO STOCCAGGIO DI RIFIUTI IN FUSTI E ALTRE TIPOLOGIE DI CONTENITORI

I rifiuti liquidi derivanti dalle operazioni di bonifica sono stoccati in contenitori fissi dotati di adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti.

Lo stoccaggio dei rifiuti è effettuato al coperto in modo impedire che le acque meteoriche che dilavano le aree di stoccaggio si contaminino a causa di sversamenti accidentali, anche pregressi, e di aumentare la vita utile dei contenitori.

6.4 INDIVIDUAZIONE DEI RIFIUTI IN PRODOTTI DALLE ATTIVITÀ DI MESSA IN SICUREZZA DEI VEICOLI “RIFIUTI IN USCITA”.

Codice CER	Denominazione rifiuto	Modalità di stoccaggio	Area di stoccaggio
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	Cisterna in polietilene a doppia camera	Settore M
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	Cisterna in polietilene a doppia camera	Settore M
13 02 05*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Cisterna in polietilene a doppia camera	Settore M
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Cisterna in polietilene a doppia camera	Settore M
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	Cisterna in polietilene a doppia camera	Settore M
16 01 03	Pneumatici fuori uso	Cassoni metallici scarrabili idonei per il trasporto dei rifiuti	Settore E
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose.	In cumuli su piattaforma in cemento armato impermeabile	Settore C
16 01 07*	Filtri dell'olio	In contenitori in metallo all'interno di vasca di contenimento	Settore M
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	In contenitori metallici	Settore M
16 01 13*	Liquidi per freni	Cisterna in polietilene a doppia camera	Settore M
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Cisterna in polietilene a doppia camera	Settore M
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	Cisterna in polietilene a doppia camera	Settore M
16 01 17	Metalli ferrosi	In cumuli su piattaforma in cemento armato impermeabile	Settore O
16 01 18	Metalli non ferrosi	Cassoni metallici scarrabili idonei per il trasporto dei rifiuti	Settore G
16 01 19	Plastica	Cassoni metallici scarrabili idonei per il trasporto dei rifiuti	Settore F
16 01 20	Vetro	Cassoni metallici scarrabili idonei per il trasporto dei rifiuti	Settore D
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	Cassoni metallici scarrabili idonei per il trasporto dei rifiuti	Settore R
16 06 01*	Batterie al piombo	Contenitori in polietilene resistente agli acidi	Settore M
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	Contenitori metallici	Settore L
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	Contenitori metallici	Settore L
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	Contenitori metallici	Settore L
19 10 04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	Contenitori metallici	Settore G

FIGURA 10 SCHEMA A BLOCCHI DEL PROCESSO DI GESTIONE RIFIUTI

7 DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE DELL'IMPIANTO

7.1 ELENCO DELLE ATTREZZATURE IMPIEGATE PER IL RECUPERO DEI RIFIUTI

Per l'esecuzione delle attività di recupero dei rifiuti impiegherà le seguenti attrezzature:

- ◆ Pesa per autocarri
- ◆ n. 01 autocarro Iveco dotato di gru con polipo per il carico e lo scarico dei rifiuti;
- ◆ n. 01 gru semovente con polipo per la movimentazione dei rifiuti;
- ◆ n. 01 pressa oleodinamica per il compattamento dei rifiuti;
- ◆ n. 01 muletto elettrico a forche;
- ◆ n. 01 muletto diesel a forche;
- ◆ isola di bonifica dotata di:
 - un sistema di aspirazione elettrico per: olio motore e cambio; antigelo; liquido freni; lavavetri; benzina e gasolio;
 - un carrello di perforazione serbatoi benzina e gasolio;
 - un carrello isola ad imbuto per la raccolta degli oli;
 - un ponte sollevatore con griglia raccolta liquidi;
 - n. 02 cisterne in polietilene a doppia parete da 500 lt per lo stoccaggio degli oli esausti e del liquido antigelo;
 - n. 02 cisterne in polietilene a doppia parete da 300 lt per lo stoccaggio del liquido per freni e del liquido lavavetri;
 - una macchina per il recupero del gas degli impianti di climatizzazione;
 - un'attrezzatura per lo svuotamento e la messa in sicurezza dei serbatoi del gas metano e GPL;
 - un utensile tagliavetro a disco con aspiratore.
- ◆ diversi container metallici scarrabili;
- ◆ diverse casse metalliche e in materiale plastico;
- ◆ attrezzature manuali d'officina.

7.2 MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI ALL'INTERNO DEL CENTRO

La movimentazione dei rifiuti è effettuata prettamente con l'ausilio di mezzi meccanici di proprietà della ditta:

- gru a corredo dell'autocarro utilizzato per il trasporto;
- n. 2 carrelli elevatori a forche
- carrelli e transpallets
- gru a polipo semovente

La movimentazione sarà comunque effettuata nel pieno rispetto di tutte le norme di sicurezza previste per le operazioni da effettuare.

7.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività non origina punti di emissione in atmosfera in quanto non è prevista la fase di frantumazione delle carcasse e nei veicoli fuori uso in ingresso in genere non sono presenti impianti di condizionamento. Nell'eventualità si rendesse necessario la rimozione di gas lesivi per l'ozono stratosferico l'azienda è dotata di tutte le attrezzature necessarie per l'intervento in sicurezza (si veda i componenti l'isola di bonifica).

8. DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Nell'impianto sono stati realizzati i sistemi di sicurezza di seguito descritti.

8.1 PRESIDI ANTINCENDIO

L'azienda, in data 23/05/2017 protocollo 0005887, ha presentato al comando provinciale dei Vigli del Fuoco della Provincia di Teramo richiesta di valutazione del progetto per il rilascio del certificato di prevenzione incendi. La ricevuta di presentazione si allega alla presente relazione tecnica.

Nei locali dell'impianto è garantita la presenza dei seguenti presidi antincendio:

- ◆ Locale Uffici: n° 1 estintore portatile a polvere del tipo 34A - 144B;
- ◆ Locale trattamento e stoccaggio liquidi: n° 3 estintori portatili a polvere del tipo pari 34A - 144B e n° 1 estintore carrellato da 50 kg.
- ◆ Locale magazzino parti di ricambio: n° 2 estintori portatili a polvere del tipo 34A - 144B;
- ◆ Area esterna: è presente un anello antincendio con una rete d'idranti.

8.2 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico dell'attività, ai sensi del DM 37/2008 è stato realizzato in conformità alla norma CEI 64-8.

8.3 VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

L'azienda essendo già esistente ha provveduto ai sensi degli artt. 28 e 29 D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 s.m.i. alla valutazione dei rischi, inoltre ha provveduto alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.

Tutto il personale addetto alle operazioni di movimentazione e trattamento rifiuti è informato, formato e addestrato sugli argomenti riguardanti la sicurezza e sulle modalità operative da seguire per lavorare in sicurezza, in particolare è stata sono stati effettuati i seguenti corsi di formazione:

- ◆ antincendio per rischio medio;
- ◆ pronto soccorso per aziende del gruppo B e C;
- ◆ corso di formazione per addetti ai carrelli elevatori;
- ◆ corso di formazione per addetti alle attrezzature di sollevamento;
- ◆ formazione all'utilizzo in sicurezza delle attrezzature dell'isola di bonifica.

A tutti i lavoratori sono consegnati i DPI necessari per lo svolgimento del lavoro in sicurezza.

8.4 ORGANIGRAMMA AZIENDALE

Le attività saranno gestite con le seguenti figure:

- ◆ n° 1 responsabile tecnico dell'impianto;
- ◆ n° 1 Esperto Qualificato in radioprotezione;
- ◆ n° 4 addetti alle attività di messa in sicurezza e recupero delle parti rivendibili;
- ◆ n° 2 addetti alla movimentazione interna dei VFU
- ◆ n° 2 autisti
- ◆ n° 2 addetti amministrativi.

8.5 INTERVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SITO

Gli interventi che si da mettere in atto alla dismissione del sito si fa riferimento al piano di ripristino ambientale presentato 14/04/2004 e acquisito dalla Regione Abruzzo il 21/04/2004 protocollo 3404.

9 FIRME

Cellino Attanasio (TE), 02/09/2019

Il Titolare

DI GIACINTO S.R.L.
Fraz.ne Monteverde Basso - Tel. e Fax 0861.659433
64036 CELLINO ATTANASIO (TE)
P.IVA 01863470678 - Cod. Fisc. 01863470678
Aut. Reg. 23 del 12/01/2000 - Rinn. con DR 4/42 del 14/05/2009
-D01919-
Daide Di Giacinto

Il Progettista

Ordine degli Ingegneri della
Provincia di Pescara
BREDA RICCARDO QUINTO
Ingegnere Junior E0001
01 Industriale
Ing. Riccardo Breda

Il Responsabile Tecnico

Vincenzo Di Feliciano
Vincenzo Di Feliciano

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D. Lgs. 152/2006 e succ. mod. e integr.
- Decisione 2000/532/CE allegati A, B, C.
- D. Lgs. 209/2003 e succ. mod. e integr.
- D. Lgs. 81/2008 e succ. mod. e integr.

ALLEGATO 1 AGIBILITÀ E CERTIFICATO DI DESTINAZIONE D'USO

certificato n. 07/13
Prot. N.1906E/1929

Cellino A., li, 21.05.2013

COMUNE DI CELLINO ATTANASIO

PROV. DI (TERAMO)

UFFICIO TECNICO

telefono: 0861 669421 fax 0861 669421

E-MAIL: CIVILINFORM@COMUNECAT.COM



UFFICIO TECNICO
AUTORIZZAZIONE DI AGIBILITÀ PARZIALE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la richiesta pervenuta al protocollo di questo Ente in data 20.05.2013, presentata dal sig. Di Giacinto Ottaviano nato a Cellino Attanasio il 12.05.1955 c.f. DGCTVN55E12C449Z e residente a Castellalto Frazione Castenuovo Vomano via Adige n. 2, in qualità di Legale Rappresentante della Società Di Giacinto srl tendente ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione di AGIBILITÀ PARZIALE per i lavori di "Costruzione di un deposito mezzi e materiali a servizio di messa in riserva di rifiuti non pericolosi" in località Monteverde Basso di questo Comune, per il quale venne rilasciato in data 24.03.2010 il permesso a costruire n.4 e variante in corso d'opera n.1 in data 24.05.2012 prot. N. 2238 e variante n.2 in data 10.12.2012,

VISTA la voltura apportata al predetto permesso a costruire in data 4 aprile 2013 protocollo n. 1353 dal sig. Di Giacinto Ottaviano a favore della Società Di Giacinto S.R.L. P.I. 01863470678 in forza dell'Atto di costituzione di Società a Responsabilità Limitata del Notaio Ciampini Biagio Rep. 244468 Raccolta n.60363 registrato in Giulianova il 26.03.2013 n.1860 trascritto a Teramo il 02.04.2013 ai nn. 4438 e 3363 presso la conservatoria dei registri immobiliari;

VISTA la comunicazione di inizio lavori e nominativo dell'impresa esecutrice del 20.10.2011, assunta al protocollo di questo Ente in data 17.10.2011 data al n. 5460;

VISTA la comunicazione di ultimazione lavori del 15.05.2013 assunta al protocollo di questo Ente al n. 1905;

VISTA la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 25 comma 1, lettera B) del D.P.R. 6 Giugno 2001 n. 380 dal sig. Di Giacinto Ottaviano UNITAMENTE Al progettista e direttore dei lavori Arch. Bosica Antonio in data 15.05.2013, dalla quale viene attestata la conformità delle opere realizzate al progetto approvato, la salubrità degli ambienti e la prosciugatura dei muri il pieno rispetto delle norme vigenti in materia di accessibilità;

VISTA l'autocertificazione igienica sanitaria resa dall'Arch. Bosica Antonio in data 15.05.2013 riferita alla particella, 575 sub.3 del fog.1;

VISTA la dichiarazione di conformità dell'opera alla legge 13/1989 reso dall'Arch. Bosica Antonio in data 15.05.2013 riferita alla particella, 575 sub.3 del fog.1;

VISTO l'atto unico di collaudo delle strutture in c.a ai sensi dell'art. 7 della legge 5.11.1971 n.1086 a firma dell' Ing. Rapagnani Ivano di Teramo con rilascio di avvenuto deposito da parte della Provincia di Teramo servizi ex Genio Civile in data 31.07.2012 n.196491;

VISTO l'atto unico di collaudo delle strutture in c.a ai sensi dell'art. 7 della legge 5.11.1971 n.1086 per la realizzazione di un soppalco all'interno del fabbricato a firma dell' Ing. Rapagnani Ivano di Teramo con rilascio di avvenuto deposito da parte della Provincia di Teramo servizi ex Genio Civile in data 29.04.2013 n.101526;

VISTA la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico resa ai sensi dell'art. 7 della legge 46/90 dalla Ditta Angelozzi Claudio di Canzano via Perdono 6 P.I. 01615290671 in data 14.05.2013;

VISTA la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico termico rilasciata dalla Ditta ADG IMPIANTI di Valeriani Guido P.I. 01826260679 in data 20.01.2013;

VISTA l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue rilasciata dal Ruzza Reti s.p.a in data 09.11.2011 n. 24959;

VISTO l'Attestato di Certificazione Energetica rilasciato in data 06.05.2013 a firma dell'Ing. Romeo Gramenzi;

VISTA la ricevuta di avvenuta denuncia di variazione di fabbricato Urbano rilasciata dall'Agenzia del Territorio in data 29.04.2013 dalla quale risulta che il fabbricato è identificato al Fog. 1 particella n.575sub.3 superficie catastale n.../ consistenza/ Classe / ZC U categoria D01 rendita 4.840,00

Fog.n 1 particella n.575 sub.43 superficie catastale n.../ consistenza/ Classe / U categoria F03 rendita 0,00;

VISTA la ricevuta di versamento dei diritti di Segreteria di € 26,00;

VISTO il D.P.R. n. 425 del 32.04.1994;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato n.3420 del 28.05.2010 che consente di eseguire il cambio di destinazione d'uso nei fabbricati senza opere edilizie;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.L.vo 18.08.2000;

VISTO l'art. 24 del D.P.R. 6 Giugno 2001 n. 380;

A U T O R I Z Z A

ad ogni effetto di legge l'**AGIBILITA' parziale** del fabbricato ad uso deposito materiali non pericolosi, sopradescritto composto da n.3 piani piano fuori terra così distribuiti:

piano terra: fabbricato ad uso uffici e spogliatoi mq. 100,00 deposito mq. 388,

piano primo: soppalco mq. 72 oltre a mq. 5.932 di area pavimentata.

Piano secondo: abitazione in corso di realizzazione;

area esterna: mq. 5.932 di area pavimentata



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Niha Di Clemente

**COMUNE DI CELLINO ATTANASIO****PROV. DI (TERAMO)**

UFFICIO TECNICO

Tel. 0862 669821 Fax 0862 665837

E-mail: amministrazione@comune.it

PROT. N. 1353

Cellino Attanasio li 04 aprile 2013



OGGETTO: VOLTURA permesso a costruire n. 4 del 24.03.2010 " Costruzione di un deposito mezzi e materiali a servizio dell'impianto di messa in riserva di rifiuti non pericolosi in c.da Monteverde Basso " e successive varianti in corso d'opera n. 1 in data 24.03.2012 e n.2 in data 10.12.2012 dal sig. Di Giacinto Ottaviano a favore della Ditta Di Giacinto S.R.L. P.I. 01863470678 con sede a Cellino Attanasio Fraz. Monteverde Basso.

A seguito dell'atto di costituzione di Società a Responsabilità Limitata a rogito Notaio Dr. Biagio Ciampini di Sant'Egidio Alla Vibrata Repertorio n.244468 Raccolta n.60363 registrato a Giulianova il 26.03.2013 n.1860 trascritto a Teramo il 02.04.2013 al n.4438 e 3363 Conservatoria Registri immobiliari;

Il permesso a costruire n. 4 in data 24.03.2010, per i lavori di: " Costruzione di un deposito mezzi e materiali a servizio dell'impianto di messa in riserva di rifiuti non pericolosi in c.da Monteverde Basso " e successive varianti in corso d'opera n. 1 in data 24.03.2012 e n.2 in data 10.12.2012, dal sig. Di Giacinto Ottaviano nato a Cellino Attanasio il 12.05.1955, residente in Castellalto Fraz., Castelnuovo Vomano via Adige n. 5 c.f. DGCTVN55E12C449Z viene alla data odierna,

VOLTURATO

A FAVORE della società Di Giacinto S.R.L. P.I. 01863470678 con sede a Cellino Attanasio c.da Monteverde Basso in forza dell'atto di costituzione sopra richiamato.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Geom. Nino Di Clemente



COMUNE DI CELLINO ATTANASIO

Provincia di Teramo

64036 Via Rubini,3 – Tel. 0861/66981 * Fax 0861/669831 *

E-mail: sindacocellino@virgilio.it - C.F.: 81000350678 - P.IVA: 00628300675

UFFICIO TECNICO

N. 11 - 2012 del registro

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la richiesta del Sig. DI GIACINTO OTTAVIANO, domiciliato in Castelnuovo Vomano in via Adige n° 3 e nato a Cellino Attanasio il 12.05.1955, tendente ad ottenere il Certificato di Destinazione Urbanistica degli immobili appresso indicati;

VISTO l'art. 30, 3° comma del D.P.R. 6 Giugno 2001 n. 380;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.lgs. 18.08.2000;

VISTA la documentazione prodotta dall'interessato allegata all'istanza alla quale questo certificato fa riferimento;

CERTIFICA

Che i terreni distinti in Catasto Terreni :

- Fg. n° 1 particelle n. 524, 575, 574, 447, 463, 455, 334, 575, 574, 330, 332: ubicati in questo Comune, risultano avere la seguente destinazione urbanistica:

A) Piano Territoriale Provinciale, approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30.03.2001;

- Ambiti di controllo idrogeologico (A.1.3.1. - Art. 7):

B) P.R.E. e successive varianti approvato definitivamente dal C.P. di Teramo con Deliberazione n.134 del 23.12.1997 e recepito con Deliberazione del C.C. n. 8 in data 26.02.1998.

Destinazione Urbanistica:

- Fg. n° 1 particelle n. 447, 574: Zona Agricola e trasformazione condizionata - (E.3.);
- Fg. n° 1 particelle n. 463, 455, 334, 524, 575: Zona Industriale di Espansione Privata - (D.3.);
- Fg. n° 1 particelle n. 330, 332: Zona (F4) Parcheggio;

C) **PRESCRIZIONI:**

come da Norme Urbanistiche Edilizie del P.R.E. vigente.

D) **PRECISAZIONI:**

Il presente certificato viene rilasciato per gli usi consentiti dalla legge.

Cellino Attanasio li, 23 maggio 2012

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Nino Di Clemente)



ALLEGATO 2 AUA NR. 206 DEL 16/10/2014 (PARTE RELATIVA AGLI SCARICHI)



PROVINCIA DI TERAMO

B5 - Appalti - Turismo

Agricoltura - Ambiente

COPIA PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Nr.206..... Registro Settore

del 16/10/2014

Nr.

del

OGGETTO: SETTORE B5 Ambiente – Autorizzazione Unica Ambientale (DPR 59/13 marzo 2013 D.Lgs.152/4 aprile 2006 e s.m.i.)
Ditta **DI GIACINTO srl** - impianto sito in loc. Monteverde Basso di Cellino Attanasio (TE) con attività di recupero rifiuti non pericolosi - (P.IVA n. 01863470678).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

Il D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012 n. 35, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", ha introdotto alcune disposizioni dirette a semplificare gli adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa ambientale a carico delle piccole e medie imprese, anche attraverso l'introduzione di una nuova autorizzazione unica, la c.d. autorizzazione unica ambientale (AUA);

Al fine di disciplinare tale autorizzazione e semplificare gli adempimenti amministrativi gravanti sui soggetti sopra indicati, l'articolo 23 del Decreto-legge ha autorizzato il Governo ad emanare un Regolamento, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e del Ministro dello sviluppo economico, sentita la Conferenza unificata;

Il DPR n. 13 marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 maggio 2013, è entrato in vigore il 13 giugno 2013, estendendo così le misure di semplificazione anche agli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

Il Regolamento, anche se non interviene sull'assetto delle competenze di settore che pertanto restano immutate, all'articolo 2, c. 1, lettera b) del D.P.R. 59/2013 individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'AUA, e all'art. 3 elenca e specifica i titoli abilitativi rientranti nella stessa;

CONSIDERATO che il SUAP del Comune di Cellino Attanasio tramite PEC in data 19/2/2014 ha trasmesso l'istanza acquisita al protocollo provinciale in data 21.2.2014 con n. 48951 inerente la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, inoltrata dalla Ditta **DI GIACINTO srl** per l'impianto sito in loc. Monteverde Basso di Cellino Attanasio (TE) con attività di recupero rifiuti non pericolosi;

VISTO il Regolamento relativo al "Procedimento per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi di acque reflue" adottato con D.C.P. n. 92 del 29/12/04;

VISTO il "Regolamento Provinciale per la disciplina delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per nuovi impianti, modifiche sostanziali o trasferimenti di impianti esistenti o rinnovi, di cui agli artt. 269, 275 e 281 del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e successive integrazioni e modifiche", adottato con D.C.P. n. 48 del 30/06/08;

RITENUTO di rilasciare alla ditta in oggetto nominata, nella persona del Gestore dello stabilimento/Legale Rappresentante p.t., l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 13 marzo 2013 n. 59, a conclusione dei procedimenti di competenza riguardanti i titoli abilitativi di interesse richiesti, di seguito riportati e relativi alle lett. A, E e G dell'art. 3 DPR 59/13.3.2013;

RITENUTO altresì di adottare il presente provvedimento di A.U.A. trasmettendolo al SUAP di riferimento "per il rilascio del titolo" (art. 4 comma 7, DPR 59/2013), facendo salvi gli eventuali diritti di terzi, disposizioni e direttive vigenti in materia, nonché le autorizzazioni, concessioni e nulla osta di competenza di altri Enti ed Organismi, che il SUAP dovrà recepire ai fini del rilascio del titolo;

DISPONE

Al sensi dell' art. 3 comma 1 lettera a) D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152),

di PRENDERE ATTO

di quanto previsto nell' Autorizzazione allo scarico acque reflue provenienti dall'impianto sito in loc. Monteverde Basso di Cellino Attanasio (TE) n. 24959 del 9.12.2011 rilasciata alla Ditta DI GIACINTO srl nella persona del legale rappresentante, dalla RUZZO RETI spa -Teramo, i cui contenuti vengono di seguito integralmente riportati con le integrazioni apportate dalla stessa Ruzzo Reti spa ed aggiornate in base al proprio regolamento ed alla normativa vigente:

SI AUTORIZZA

la Ditta DI GIACINTO srl, nella persona del legale rappresentante, a scaricare le acque reflue provenienti dall'impianto sito in loc. Monteverde Basso di Cellino Attanasio (TE), nel pubblico collettore alle condizioni appresso indicate:

- Potranno essere scaricate in pubblica fognatura:
 1. Le acque reflue provenienti dai servizi igienici;
 2. Le acque reflue industriali di prima pioggia, previo idoneo trattamento depurativo.
- Le acque di seconda pioggia non potranno essere immesse in pubblica fognatura acque nere, ma dovranno pervenire ad altro corpo ricevente, previa comunicazione all'Ente di competenza ai sensi della L.R. n. 31 del 29-07-2010, la cui copia dovrà essere trasmessa al Gestore.
- La Ruzzo Reti si riserva di richiedere con cadenza annuale l'integrazione del versamento relativo alla gestione delle acque di prima pioggia, in accordo alle tariffe correnti per il servizio di fognatura e depurazione ed alle effettive quantità scaricate, da stimarsi in base alle informazioni disponibili relative alla piovosità; in alternativa il Titolare dello scarico, in accordo con la Ruzzo Reti, ha facoltà di installare opportuno misuratore di portata con relativo totalizzatore per il computo delle acque di prima pioggia immesse in pubblica fognatura, i cui volumi annuali dovranno essere comunicati entro il 30 gennaio dell'anno successivo;
- Gli scarichi delle acque reflue industriali di prima pioggia dovranno rispettare i limiti previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza, scarico in rete fognaria, del D. Lgs. 152/06.
- L'utente dovrà provvedere a proprie spese ad installare idonei sistemi e/o effettuare le necessarie operazioni che permettano il rispetto dei limiti di cui sopra.
- Dovranno essere adottate le misure necessarie onde evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento.
- Il richiedente dovrà garantire la presenza e l'idoneo funzionamento di un pozzetto per le sole acque reflue industriali di prima pioggia opportunamente trattate, prima del punto di scarico finale al limite della proprietà, da utilizzarsi per il prelievo campioni.
- Il punto di immissione degli scarichi in pubblica fognatura ed il pozzetto di ispezione dovranno essere resi sempre accessibili all'organo tecnico di controllo.
- È vietato lo scarico diretto in pubblica fognatura di residui, permeati, eluati e/o di reflui eventualmente risultanti da trattamenti di processo delle acque; tali reflui dovranno essere smaltiti secondo quanto



- previsto dalla normativa vigente. A tale proposito, a richiesta del gestore, dovranno essere mostrate e/o inviate evidenze in merito (formulari di trasporto, registro di carico/scarico, ecc.).
- Lo scarico delle acque di prima pioggia dovrà avvenire con continuità secondo le modalità stabilite in L.R. n. 31 del 29-07-2010, ovvero dal riempimento della vasca di raccolta, la stessa dovrà essere resa libera per tutto il volume disponibile non prima e non oltre il settimo giorno successivo. Durante le operazioni evacuazione delle acque di prima pioggia dalla vasca di raccolta, le ulteriori acque di seconda pioggia non dovranno confluire all'interno della vasca stessa, ma dovranno essere deviate mediante idoneo pozzetto scolmato ad altro corpo ricettore.
- All'inizio del collettore di scarico, prima del pozzetto d'ispezione e nel rispetto delle norme sanitarie vigenti, dovrà essere posizionata apposita griglia a maglie di luce non superiore a 5 mm; il materiale grigliato dovrà essere smaltito in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.
- L'utente è tenuto a provvedere a tutte le operazioni di manutenzione al fine di garantire il corretto funzionamento dei dispositivi di trattamento delle acque di prima pioggia, secondo le modalità e le cadenze temporali riportate nei relativi manuali tecnici di riferimento. I rifiuti eventualmente risultanti da tali attività dovranno essere gestiti secondo la normativa vigente, e le relative evidenze documentali dovranno essere rese disponibili a richiesta del Gestore;
- La manutenzione ordinaria dei fognoli di allaccio è a totale cura e spese dell'utente.
- La presente autorizzazione allo scarico ha la validità dell'Autorizzazione Unica Ambientale, con richiesta di rinnovo da inoltrarsi un anno prima della scadenza;
- Con cadenza annuale, a pena di sospensione della presente autorizzazione, dovrà essere inviato un certificato di analisi delle acque di prima pioggia, con riferimento ai parametri della tab. 3 in all. 5 del D.lgs 152/06 tipizzanti lo scarico. I certificati dovranno in ogni caso contenere la valutazione dei parametri COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali, Alluminio, Cadmio, Cromo Totale, Cromo VI, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Ferro, Zinco, Cloro attivo libero, Solfati, Solfati, Cloruri, Solventi Clorurati;
- La ditta dovrà comunicare immediatamente al Gestore, ogni eventuale disservizio che potrà comportare variazioni quantitative e qualitative del refluo scaricato;
- L'innesto in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dovrà essere sempre diretto per cui dovranno essere demoliti, o in alternativa riempiti con materiale inerte costipato, tutti i sistemi di pretrattamento eventualmente in uso fino alla data della rilascio della presente autorizzazione.
- Nella proprietà privata dovrà essere costruito un pozzetto contenente un sifone del diametro di mm. 160 del tipo Firenze. Tale pozzetto dovrà avere dimensioni minime di cm. 80 x 80, in modo che il sifone sia sempre libero.
- Prima di tale pozzetto, dovrà esserne costruito un altro di ispezione, avente chiusura ermetica e delle dimensioni di mt. 0.80 x 1.10.
- I pozzetti intermedi, come anche quelli di prescrizione, dovranno essere impermeabilizzati. I chiusini d'ispezione dovranno essere in ghisa o altro materiale idoneo non facilmente deteriorabile e le loro dimensioni minime dovranno essere di cm. 50 x 50.
- Qualora i liquami provengano da utenza posta oltre 0.5 m. sotto il piano stradale, e ad una quota finale della condotta di allacciamento tale che non sia possibile l'immissione per gravità nel ricettore, sarà a cura e carico del richiedente la realizzazione delle opere di sollevamento, di tutti gli accorgimenti tecnici e le precauzioni necessarie per evitare rigurgiti o inconvenienti causati dalla pressione della fognatura.
- Per tutto quanto non espressamente menzionato, si rimanda alle prescrizioni del Regolamento per il Servizio di Fognatura e alle norme vigenti che disciplinano la materia.
- In caso di inosservanza delle prescrizioni assegnate, ai sensi dell'art. 130 del D.lgs 152/06, si procederà, secondo la gravità dell'infrazione:
 1. alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 2. alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 3. alla revoca dell'autorizzazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.
- La presente autorizzazione si intende rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi.

ALLEGATO 3 PARERE FAVOREVOLE AL PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI DA PARTE DEI VVFF DI TERAMO

Leit. Tipo - VALUTAZIONE PROGETTO

dipvvf.COM-TE.REGISTRO
UFFICIALE.U.0001593.15-02-2018



Ministero dell'Interno
*Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile*
COMANDO PROVINCIALE TERAMO
Ufficio Prevenzione

Via Diaz n. 3
64100 TERAMO
Tel. 0861/32141
PEC: com-prov-teramo@vigilfuoco.it

Alla Ditta DI GIACINTO SRL
LOC. MONTEVERDE BASSO
CELLINO ATTANASIO

E.p.c. Al Comune di CELLINO ATTANASIO

Oggetto: Ditta DI GIACINTO SRL.

Attività di demolizione veicoli e simili sita in FRAZIONE MONTEVERDE BASSO del
Comune di CELLINO ATTANASIO.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO.

Attività n. 55.2.C, 43.1.B, 44.1.B dell'allegato I al D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151.

Pratica n. 11362.

Con riferimento all'istanza presentata da codesta Ditta intesa ad ottenere la **VALUTAZIONE DEL PROGETTO** per i lavori relativi all'attività/alle attività indicate in oggetto dell'allegato I al D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151 (G.U. n.122 del 22.9.2011), questo Comando esaminata la documentazione tecnico-progettuale prodotta esprime, per quanto di propria competenza, **PARERE FAVOREVOLE** alle seguenti condizioni:

1. anche per quanto non specificato, e non rilevabile dagli elaborati grafici e dalla relazione tecnica, dovrà essere rispettata la normativa di sicurezza in vigore (D.Lgs n. 81 del 09/04/2008; D.M. 1 luglio 2014) e/o i criteri generali di prevenzione incendi;
2. deve essere presentata documentazione attestante l'esistenza dell'attività alla data di entrata in vigore del D.M. 1 luglio 2014;
3. anche le strutture portanti, oltre a quelle separanti, degli edifici denominati fabbricato 1 e 2 devono garantire una resistenza al fuoco commisurata al carico d'incendio;
4. i depositi di liquidi e gas combustibili ed infiammabili, devono essere realizzati in conformità alle specifiche norme di prevenzione incendi;
5. l'attacco di mandata UNI 70 per autopompa VVF deve essere installato in prossimità dell'ingresso principale e in posizione facilmente accessibile.

Al termine dei lavori e **ENTRO I TERMINI STABILITI DALL'ART. 6 DEL D.M. 1 luglio 2014 PER LE ATTIVITA' ESISTENTI**, ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151 (G.U. n.122 del 22.9.2011), il legale rappresentante dell'attività è tenuto a presentare a questo Comando:

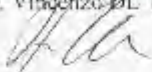
- a) **SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO** mediante il modello **PIN 2 - 2014 SCIA** (disponibile sul portale www.vigilfuoco.it);
- b) **ASSEVERAZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO** mediante il modello **PIN 2.1 - 2014 ASSEVERAZIONE** (disponibile sul portale www.vigilfuoco.it).

Tab. Tipo VALUTAZIONE PROGETTO

- attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché, per le attività di categoria B e C, al progetto approvato dal Comando;
- c) attestazione di versamento sul c/c postale n. 145649 intestato alla **TESORERIA PROVINCIALE DI STATO - SEZIONE DI TERAMO - SERVIZI A PAGAMENTO RESI DAI V.V.F.**, ai sensi dell'art.23 del d.lgs 139/06;
- d) Certificazioni di elementi strutturali portanti e/o separanti classificati ai fini della resistenza al fuoco, con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura (redatte su modello **Pin 2.2-2012 - Cert. REL** disponibile sul portale www.vigilfuoco.it);
- e) Dichiarazioni inerenti i prodotti classificati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte (redatte su modello **Pin 2.3-2014 - Dich. Prod.** disponibile sul portale www.vigilfuoco.it);
- f) Dichiarazioni/certificazioni relative agli impianti ai fini della sicurezza antincendio, ovvero:
- Dichiarazioni di conformità/rispondenza previste dall'art. 7 del D.M. 37/08 e redatte secondo i facsimili appositamente predisposti dal Ministero dello Sviluppo Economico, relativamente agli impianti e/o parti di impianti interessati alla modifica;
 - ☐ produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'**ENERGIA ELETTRICA**;
 - ☐ **ESTINZIONE** incendi di tipo manuale;
 - ☐ **SEGNALAZIONE ALLARME**;
- g) dichiarazione sostanze, impianti e mezzi di estinzione, redatta su modello **DICH.CPI**, disponibile sul portale www.vigilfuoco.it all'interno del sito del Comando di Teramo nella sezione Modulistica;
- h) copia degli attestati di partecipazione a specifico corso antincendio (attestati di idoneità ove previsti dalla normativa) dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

N.B. All'atto della presentazione della SCIA, la documentazione da allegare deve riguardare la totalità delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, anche quella relativa alle attività di categoria A eventualmente presenti. In particolare, per queste ultime, dovrà essere allegata anche la documentazione tecnica progettuale non oggetto di valutazione nel presente procedimento.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Dott. Ing. Vincenzo DI THOMASIS)



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Roberto PANZONE)



ALLEGATO 4 SCHEDE TECNICHE DELLE ATTREZZATURE PER LA BONIFICA DA INTEGRARE NEL CENTRO DI AUTOMOLIZIONE

RBT32 / PRT-EV / PRT-EC



Ribaltatore per autoveicoli - Tilting rig - Élévator de veicules - Kippbühne - Girador de vehiculos

STANDARD

Pedana grigliata standard

Plate-forme grillée standard
Plate-forme standard (tôle lamée ou grille)
Standard Plattform
Plataforma standard com grelha



RBT32



PRT



mm 2050
80,7"



EC

Pedana carrabile

Wheel bearing platform
Plate-forme avec access chariot CRL-EV
Plattform für Trrolleynutzung
Plataforma amovível



CRL- EC CRE- EC

Transpalette e carrello per ribaltatore con EC
(non incluso)

Pallet truck and cart for RBT-EC (not included)
Transpalette et Chariot pour RBT-EC (non inclus)
Gabelhubwagen und Trrolley für RBT-EC (nicht inklusive)
Transpaleta y Carro para RBT-EC (não incluído)



PRT-EC



mm 2050
80,7"



Il ribaltatore per autoveicoli permette lo smontaggio della meccanica pesante dall'auto in assoluta sicurezza. Evita pericolose situazioni di lavoro al di sotto dell'auto consentendo all'operatore di lavorare in posizione eretta. Dotato di dispositivo di blocco automatico dell'autovettura.



The Revolving RBT Rig, allows full and safe dismantling of heavy and valuable mechanical parts from vehicles. It avoids the hazardous situation of working underneath the vehicle, and allowing the operator to work in an upright and comfortable position. Provided with automatic hydraulic locking device to hold vehicles safely in position whilst work is undertaken.



Le renverse voiture permet le démantèlement de la grosse mécanique de la voiture en toute sécurité. Évite les situations dangereuses de travail au dessous de la voiture en permettant à l'opérateur de travailler en position debout. Equipé par un dispositif de blocage voiture.



Die Vorteile der Kippbühne: keine Überkopfarbeiten; sichere Demontage von schweren Bauteilen (Motor, Getriebe, Achsen); Sicherungsbügel zur Befestigung des Fahrzeugs; keine Verankerung im Boden - flexible Nutzung. Die Kippbühne nun in drei Grundvarianten.



Este girador de vehículos permite el desmontaje de la maquinaria pesada con total seguridad. Evita las situaciones de trabajo peligrosas permitiendo al operador trabajar en posición vertical. Equipado con un dispositivo de bloqueo del vehículo.



ISO 9001:2015
cert. n° 50 100 12164

La tecnologia del nuovo ambiente
New environmental technology
La technologie du nouveau environnement
Die Neue Umwelttechnik
La tecnologia del nuovo medio ambiente



+39.0522.481047



+39.0522.481935



COMMERCIALE@IRIS-MEC.IT



WWW.IRIS-MEC.IT



Via Pessina, 15 - 42028 Poviglio (RE) - Italy
P.IVA-C.F.-REG.IMPRESA RE: (IT)02237310350



		RBT32	PRT	PRT EC
PRESTAZIONI / PERFORMANCES / PERFORMANCE / LEISTUNGEN / PRESTACIONES				
	Angolo di ribaltamento - Tilting angle - Angle de basculement Kippwinkel - Ángulo de giro	90°	90°	90°
	Pressione massima circuito idraulico ribaltamento Maximum working pressure of lifting hydraulic circuit Pression maximale du circuit hydraulique de "basculement" Maximaldruck der Hydraulik für Kippvorgang Presión máxima de trabajo	200 bar 2900,7psi	200 bar 2900,7psi	200 bar 2900,7psi
	Tempo andata ribaltamento - Tilting forward time Temps «aller» basculement - Zeitbedarf Kippvorgang Tiempo de inclinación	32 s	32 s	32 s
	Tempo ritorno ribaltamento - Tilting return time Temps «retour» basculement - Zeitbedarf Rückkippen Tiempo de retorno	36 s	36 s	36 s
	Pressione massima circuito idraulico sollevamento Lift hydraulic circuit maximum pressure Pression maximum du circuit hydraulique «levage» Maximaldruck der Hydraulik für Hubvorgang Presión máxima del circuito de elevación	-	200 bar 2900psi	200 bar 2900psi
	Tempo salita sollevamento - Lift ascent time Temps de montée «levage» Zeitbedarf aufwärts - Tiempo de subida	-	18 s	18 s
	Tempo discesa sollevamento - Lift descent time Temps de descente du levage - Zeitbedarf abwärts Tiempo de bajada	-	-	-
CARATTERISTICHE TECNICHE / TECHNICAL FEATURES / CARACTERISTIQUES TECHNIQUES / TECHNISCHE MERKMALE / CARACTERÍSTICAS TÉCNICAS				
	Dimensioni ribaltatore - Tilting Rig dimensions Dimensions élévateur des véhicules - Abmessungen Kippbühne Dimensiones del girador de vehículos	3235 x 1930 x 2840 mm 127,4" x 75,6" x 112"	1900 x 3235 x h 3500 mm 75" x 128" x h 138"	2020 x 3235 x h 3500 mm 80" x 128" x h 138"
	Dimensioni console comandi - Control box dimensions Console de Contrôle - Dimensionen Bedienspult Dimensiones de los comandos de la consola	670 x 480 x 970 mm 26,4" x 18,9" x 38"	670 x 480 x 970 mm 26,4" x 18,9" x 38"	670 x 480 x 970 mm 26,4" x 18,9" x 38"
	Peso - Weight - Poids - Gewicht - Peso	1130 kg - 2491 lb	1685 kg - 3712 lb	1575 kg (EC) - 3755 lb (EC)
	Interasse staffe di appoggio - Support brackets interaxis Dimension Support VHU - Fahrzeugaufnahme Distancia entre los puntos de apoyo	1230 x 1600 mm 48,4" x 63"	1230 x 1600 mm 48,4" x 63"	1230 x 1600 mm 48,4" x 63"
	Carico massimo ammesso - Maximum capacity - Capacité maximum Maximale Kapazität - Capacidad Máxima	3200 kg - 6613,8 lb	3000 kg - 6613,8 lb	3000 kg - 6613,8 lb
	Livello di pressione acustica ponderato 'A' (LPA) 'A' Weighted sound pressure level (LPA) Niveau de pression sonore et voyant (LPA) Schalldruck A (LPA) - Presión sonora (LPA)	45 db	45 db	45 db
	Potenza elettrica installata - Electrical power requirements Puissance électrique installée - Installierte elektrische Leistung Potencia eléctrica instalada	3 Kw - 4 hp	3 Kw - 4 hp	3 Kw - 4 hp
	Tensione di alimentazione (V trifase) Voltage (V three-phase) - Tension d'alimentation (V-triphasée) Spannung (V drei Phasen) - Voltaje de alimentación (trifásica)	400 / 50-60 Hz	400 / 50-60 Hz	400 / 50-60 Hz
	Corrente nominale - Rated current - Courant nominal Nennstrom - Corriente nominal	6,5 A	6,5 A	6,5 A
	Connessione alla rete elettrica Electrical connection Connexion électrique - Elektrische Verbindung Conexión a la red eléctrica	Spina IEC 60309 3P+T 16A rossa con cavo da 10 metri 3P+T 2,5 mm² EC 60309 3P Plug + T 16A red with 39' cable 3P+T 0.004 in² Fiche IEC 60309 3P+T 16A rouge et cable de 10 mètres 3P+T 2,5 mm² IEC 60309 3P Stecker + T16A rot mit 10 Meter Kabel 3P+T 2,5mm² Pataca iec 60309 3p + t 16a roja con cable para 10 metros 3p + t 2,5mm²		



UNF EN ISO 9001:2015
n.° 87-50-12016

La tecnologia del nuovo ambiente

New environmental technology
La technologie du nouveau environnement
Die neue Umwelttechnik
La tecnología del nuevo medio ambiente



+39.0522.481047



+39.0522.481055



COMMERCIALE@IRIS-MEC.IT



WWW.IRIS-MEC.IT



Via Pesina, 15 - 42028 Poviglio (RE) - Italy
P.IVA-C.F.-REG.IMPRESA RE: (IT)02237310350

PMC 30 - PMC EC 30 / PM32 - PM32 EC



Ponti mobili - Mobile lifts - Ponts mobiles - Mobile Hebebühnen - Puentes móviles

PMC 30

Ponte mobile compatto
Compact mobile lift
Pont et plateforme compact et portable
Kompakte mobile Hebebühne
Puento móvil compacto



PMC 30 EC

Ponte mobile compatto con accesso carrello
Compact mobile lift with wheel bearing platform
Pont compact et portable avec plateforme avec accès-chariots
Kompakte mobile Hebebühne mit Zufahrt für Trolleynutzung
Puento móvil compacto con acceso para carro



PM 32

Ponte sollevatore
Vehicle ramp
Pont élévateur
Hebebühne
Puento de elevación



PM 32 EC

Ponte elevatore con accesso carrello
Pantographed lift with wheel bearing platform
Pont élévateur avec plateforme avec accès-chariots
Hebebühne mit Zufahrt für Trolleynutzung
Puento elevador con plataforma y acceso para carro



ISO 9001:2015
n° 10110-100-10101

La tecnologia del nostro ambiente
New environmental technology
La tecnologia du nouveau environnement
Die Neue Umwelttechnik
La tecnología del nuevo medio ambiente



+39.0522.481047



+39.0522.481935



COMMERCIAL@RIS-MEC.IT



WWW.RIS-MEC.IT



Via Pessina, 15 - 42028 Poggio (RE) - Italy
RIVA-C.F.-REG.IMPRESA RE: (IT)02237310350



ONLY PMC EC 30 /
PM32 EC VERSION

	PMC 30	PMC EC 30	PM32	PM32 EC
PRESTAZIONI / PERFORMANCES / PERFORMANCE / LEISTUNGEN / PRESTACIONES				
 Carico max - Max load - Charge max Max Belastung Carga máxima	3000 kg	3000 kg	3200 kg	3200 kg
 Motore - Engine - Moteur- Motor- Motor	3kW 400V 3 ~	3kW 400V 3 ~	3kW 400V 3	3kW 400V 3
 Pressione max - Max working pressure Pression max - Max. Druck - Presión Máxima	150 bar	150 bar	175 bar	175 bar
 Flusso max - Max flow - Débit max Max. Durchflussmenge - Caudal Máximo	11,7 l/min	11,7 l/min	11,7 l/min	11,7 l/min
 Tempo di salita - Up slope time - Temps de montée Zeitbedarf Hub - Tiempo de subida	33 sec	33 sec	28 sec	28 sec
 Tempo di discesa - Down slope time - Temps de descente Zeitbedarf Absenken - Tiempo de bajada	17 sec	17 sec	12 sec	12 sec
CARATTERISTICHE TECNICHE / TECHNICAL FEATURES / CARACTERISTIQUES TECHNIQUES / TECHNISCHE MERKMALE / CARACTERÍSTICAS TÉCNICAS				
 Dimensioni - Overall dimensions - Dimension Abmessungen - Dimension total	1400 kg	1400 kg	1550 kg	1550 kg
 Peso - Weight - Poids - Gewicht - Peso	2400 x 2100 mm h 3300 mm	2400 x 2100 mm h 3300 mm	3200 x 2200 mm h 2400 mm	3200 x 2200 mm h 2400 mm



[LINK TO THE DOCUMENT](#)
[PDF OF THE SCHEM](#)

New environmental technology.
La tecnologia di nuova era ambientale.
Die Neue Umwelttechnik.
La tecnologia del nuovo medio ambiente.



39.0522.481047



+39,0522.481935



COMMERCIALE@IRIS-MEC.IT



WWW.IRS-NEC.IT



Via Pessina, 15 - 42028 Paviglio (RE) - Italy
RIVA-C.F.-REG.IMPRESA RE: (IT)02237510350

ISQ



Isola di recupero fluidi e carburanti - Drainage system of fluids and fuel - Station de dépollution des fluides et carburants
Trockenlegungsstation - Unidad de recuperación para fluidos y combustibles



IT

Tutta l'attrezzatura necessaria per il recupero di liquidi e carburanti a disposizione. Realizzata per garantire il massimo delle prestazioni in poco spazio ad un costo competitivo.

EN

The ISQ offers a complete fluid drainage station designed to remove all vehicle fluids, oils and fuels. Optimally designed to ensure maximum performance at a competitive cost.

FR

Vous disposez de tout l'équipement nécessaire pour la récupération des liquides et des carburants. Conçu pour assurer une performance maximale dans un petit espace à un coût compétitif.

DE

Mit der ISQ steht Ihnen eine komplette Trockenlegungsstation für Abfälle zur Verfügung. Über Zwei-Mechanismen Effektivität bei geringsten Platzbedarf und bestem Preis-Leistungs-Verhältnis.

ES

Toda el equipo necesario para la recuperación de líquidos y combustibles disponibles. Diseñado para garantizar el máximo rendimiento en un espacio pequeño a un costo competitivo.

PRELIEVO LIQUIDI / FLUIDS / LIQUIDES / FLÜSSIGKEITEN / FLUIDOS



1) ACQUA TERGI - Windscreen-wiper water;
Eau essuie-glace; Absaugung
Scheibenwasser; Agua de limpiaparabrisas



5) OLIO DIFFERENZIALE - Differential gear oil;
Huile différentiel; Differenzialöl;
Aceite de diferencial



9) RACCOLTA BENZINA - Petrol drainage;
Récupération essence; Absaugung Benzin;
Drenaje de gasolina



2) OLIO FRENO - Brakes oil; Huile des freins;
Absaugung Bremsflüssigkeit;
Aceite de frenos



6) OLIO CAMBIO - Gearbox oil;
Huile boîte de vitesses; Getriebeöl;
Aceite de la caja de cambio



10) RACCOLTA GASOLIO - Gasoil drainage;
Récupération gas-oil; Absaugung Diesel;
Drenaje de gasoil



3) ACQUA RADIATORE/ANTIGELO - Radiator's
water; Eau radiateur; Absaugung
Kühlfüssigkeit; Agua de radiador



7) OLIO MOTORE - Engine oil; Huile moteur;
Absaugung Motoröl; Aceite de motor



4) OLIO TRASMISSIONE/EROGANDA - Gearbox oil;
Huile transmission; Absaugung Getriebeöl;
Aceite de transmisión



8) OLIO AMMORTIZZATORI - Shock absorber oil;
Huile amortisseurs; Stoßdämpferöl;
Aceite de amortiguadores



UNE EN ISO 9001:2015
n° 18759-100-37464

La tecnologia del nostro ambiente:
New environmental technology.
La tecnología de nuestro entorno.
Die neue Umwelttechnik.
La tecnología del nuevo medio ambiente.



+39.0522.481047



+39.0522.481935



COMMERCIAL@IRIS-MEC.IT



WWW.IRIS-MEC.IT



Via Pessina, 15 - 42028 Pavullo (RE) - Italy
RIVA-C.R.-REG.IMPRESA RE: (IT)02237316390



stati di di mare si considerano liberi da tutti o i rischi attivi



La tecnologia del nuovo ambiente.
New environmental technology.
La tecnologia di nuovo ambiente.
Die Neue Umwelttechnik.
La tecnologia del nuovo medio ambiente.

 39.0522.481047 +39.0522.481935

COMMERCIALE@IRIS-MEC.IT

WWW.IRS-MEC.IT

Via Pessina, 15 - 42028 Poggio (RE) - Italy
P.IVA-C.F.-REG. IMPRESSE RE: (IT)02237310350

CISTERNE - TANKS - RÉSERVOIRS TANKS - TANQUES



SBG

Serbatoio stoccaggio benzina e gasolio da 250+250 l con vasca di contenimento e pompe per il travaso

Tanks for petrol & gasoil 250 + 250 l w/ collecting basin & pumps to siphon off

Réservoir de stockage essence-diesel 250+250l avec réservoir de confinement et pompes de transfert

Lagertank Benzin und Diesel - je 250 Liter mit Wanne, Füllstandsanzeige und Handpumpen

Tanque para gasolina y diésel 250+250 l con cubeta de retención y bombas de transferencia



SBG+S

Serbatoio stoccaggio benzina e gasolio da 200+200+100 l con vasca di contenimento e pompe per il travaso

Tanks for petrol & gasoil 200 + 200 + 100 l w/ collecting basin & pumps to siphon off

Réservoir de stockage essence-diesel 200+200+100l avec réservoir de confinement et pompes de transfert

Lagertank Benzin und Diesel und Milch - 200 + 200 und 100 Liter mit Wanne, Füllstandsanzeige und Handpumpen

Tanque para gasolina y diésel 200+200+100 l con cubeta de retención y bombas de transferencia



SBG-DEC

Serbatoio stoccaggio benzina e gasolio con decanter da 250+250 l con vasca di contenimento e pompe ATEX per il travaso

Tanks for petrol & gasoil w/ fuel purity filter 250 + 250 l w/ collecting basin & ATEX pumps to siphon off

Réservoir de stockage essence-diesel avec filtre décanteur carburant 250+250 l avec réservoir de confinement et pompes ATEX de transfert

Lagertank Benzin und Diesel mit Filter 250 + 250 L mit Auffangwanne und ATEX-Pumpen zum Absaugen

Tanque para gasolina y diésel con filtro de purificación 250+250 l con cubeta de retención y bombas de transferencia



SBE

Serbatoio stoccaggio gasolio 990 l con vasca di contenimento e pompa per travaso

Tank for petrol 990 l w/ collecting basin & pumps to siphon off

Réservoir de stockage essence 990 l avec réservoir de confinement et de pompes de transfert

Lagertank Benzin 900 l mit Wanne und Handpumpe

Tanque de gasolina de 990l con cubeta de retención y bombas de transferencia



SBE - V

Serbatoio stoccaggio gasolio 990 l con vasca di contenimento e pompa per travaso

Tank for petrol 990 l w/ collecting basin & pumps to siphon off

Réservoir de stockage essence 990 l avec réservoir de confinement et de pompes de transfert

Lagertank Benzin 900 l mit Wanne und Handpumpe

Tanque de gasolina de 990l con cubeta de retención y bombas de transferencia



SGA

Serbatoio stoccaggio gasolio 990 l con vasca di contenimento e pompa per travaso

Tank for gasoil 990 l w/ collecting basin & pumps to siphon off

Réservoir de stockage gas-oil 990l avec réservoir de confinement et de pompes de transfert

Lagertank Diesel 900 l mit Wanne und Handpumpe

Tanque de diésel de 990l con cubeta de retención y bombas de transferencia



SGA - V

Serbatoio stoccaggio gasolio 990 l con vasca di contenimento e pompa per travaso

Tank for gasoil 990 l w/ collecting basin & pumps to siphon off

Réservoir de stockage gas-oil 990 l avec réservoir de confinement et de pompes de transfert

Lagertank Diesel 900 l mit Wanne und Handpumpe

Tanque de diésel de 990l con cubeta de retención y bombas de transferencia



ISO 9001:2015 CERTIFIED
BY TÜV SÜD

La tecnologia del nuovo ambiente:
New environmental technology:
La tecnologia del nuovo ambiente:
Die neue Umwelttechnik:
La tecnologia del nuovo medio ambiente



+39.0522.481047



+39.0522.481935



COMMERCIAL@RIS-MEC.IT



WWW.RIS-MEC.IT



Via Pesina, 15 - 42028 Poggio (RE) - Italy
RIVA-C.R.-REG.IMPRESA RE: (RT)02237316390



Kit de 4 tanques para líquidos con depósito de retención completo con indicador de nivel visual y sensor. **TAMBORES INCLUIDOS**



KIT de 5 tanques para líquidos con depósito de retención completa con indicador de nivel



Kit de pesaje para 5 fluidos con cubeta de contención, indicadores de nivel sonoros y visuales y software opcional para conexión PC. **TANQUES NO INCLUIDOS.**



Kit de tanques de pared simple
con indicador de nivel:
1 x 500 l - 1x325l - 2 x 120 l



Kil de tanques de pared simple
con indicador de nivel:
1 x 500 l + 2 x 325 l + 2 x 120 l



Tanque de acero con cubeta
para almacenamiento de aceite
/ anticongelante - 1000 l,
2000 l y 5000 l



Tanque de almacenamiento de
aceite / anticongelante de doble
pared de 1000 l, 2000 l y 5000l

